

RASSEGNA STAMPA

del

29/08/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2014 al 29-08-2014

27-08-2014 24Emilia.com	
Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%	1
27-08-2014 24Emilia.com	
Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna	2
27-08-2014 24Emilia.com	
Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione	3
27-08-2014 ANSA.it	
Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga	4
27-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore	5
27-08-2014 Asaps.it	
Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo	6
27-08-2014 CesenaToday	
Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine	8
28-08-2014 Corriere Adriatico.it	
La terra trema a Verona Scossa di magnitudo 4.2	9
27-08-2014 Corriere di Siena.it	
La terra trema, scossa di magnitudo 2.2	10
27-08-2014 Forli24ore.it	
Cade col trattore nella scarpata	11
27-08-2014 Forli24ore.it	
Bimbo scompare in spiaggia, ore di apprensione a Valverde	12
29-08-2014 Gazzetta di Reggio	
volontariato in festa a montecchio	13
27-08-2014 Globalist.it	
Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie	14
29-08-2014 Il Centro	
ospedale a rischio sismico, torna lo spettro	15
29-08-2014 Il Centro	
a fuoco i rifiuti nella pinetina di via dalmazia	16
29-08-2014 Il Centro	
eleonora, i cani passarono di lì tre volte	17
29-08-2014 Il Centro	
loreto, il centro storico è nel degrado	18
27-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto	19
27-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato	20
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Loreto, i cittadini ripuliscono piazze e strade per la festa	21
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Occupano casa inagibile denunciati quattro stranieri	22
29-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Loreto, raccolta differenziata record ma le strade del borgo sono sporche	23
29-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Variante al Prg contro il rischio idrogeologico	24

29-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Sassoferrato, rogo nel bosco sfiorata anche la strada	25
29-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
ALLUVIONERICOGNIZIONEDEI DANNIA lluvione, lo sportello per la ricognizione dei danni ...	26
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Ancora un incendio, danni e nube sull'A1	27
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Il Tevere La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici ...	28
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Fiamme e paura, accorre il team dell'associazione "Fra' Diavolo"	29
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Volontari e forestali in congedo al lavoro nel Parco	30
29-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Giornata di ricerche poi chiama: Sto bene	31
27-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Mare, pochi incassi e tante tasse	32
29-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Scuole, dopo il referendum è partita la staffetta	33
28-08-2014 Il Messaggero.it	
Udine, spariscono dalle casse di un paesino di 200 abitanti 400.000 euro: pochi i sospetti	34
29-08-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Una lieve frana sulla strada per Montecassino, da troppo tempo pericolosamente abbandonata	35
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Notte di paura sul Vettore: salvati cinque escursionisti	36
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Rogo in fattoria: denunciata 60enne	37
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
TRE giorni con la protezione civile in piazza a Forlimpopoli. Nella...	38
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
L'amante dei tornado nell'apocalittico Into the storm In programmazione c'è anche Colpa delle stelle	39
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Unione, Canovi e Bonucchi ai vertici Nessuna sorpresa	40
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Il prefetto incontra volontari del Cisom	41
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Il Levante si mangia' 10 metri di spiaggia	42
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Lettera di richiamo ai proprietari: «Pulite i fossati per evitare gli allagamenti»	43
29-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Anziano scomparso, spunta un testimone «Una donna lo ha incontrato a Misano»	44
27-08-2014 Il Tirreno	
si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato	45
27-08-2014 Il Tirreno	
fugge dal cinghiale e si perde	46
27-08-2014 Il Tirreno	
distribuiti gli assessorati ora si lavora sul personale	47

27-08-2014 Il Tirreno nubifragio, saltino fuori le responsabilità	48
27-08-2014 Il Tirreno a fuoco un'auto, altre danneggiate	49
29-08-2014 Il Tirreno dopo tre anni torna il cinema	50
29-08-2014 Il Tirreno tavola rotonda sulla concordia	51
29-08-2014 Il Tirreno la quota di se.ver.a. pesa sul comune	52
29-08-2014 Il Tirreno ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa da casa a mulazzo	53
29-08-2014 Il Tirreno allarme di mattellini sull'alveo dell'aulella	54
27-08-2014 L'Opinione.it Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua	55
29-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Si perdono sul Vettore, trovati dopo dodici ore di ricerche	56
29-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) CITERNA NONOSTANTE l'estate, proseguono a pieno ritmo i lav...	57
29-08-2014 La Nazione (ed. Viareggio) La nuova via Ponchielli	58
29-08-2014 La Nuova Ferrara due anni senza roberto, il volontario eroe	59
29-08-2014 La Nuova Ferrara "planes 2" si vola con la disney per spegnere incendi	60
29-08-2014 La Nuova Ferrara un campo polivalente che significa rinascere	61
28-08-2014 La Repubblica.it (ed. Roma) Sabaudia, scomparso animatore del villaggio. Ricerche e appelli	62
27-08-2014 Libertà (senza titolo)	63
29-08-2014 Libertà Notizie	64
27-08-2014 Lucca In Diretta.it Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero	65
27-08-2014 Mediaddress.it In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica	67
27-08-2014 Modena2000.it Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo	68
27-08-2014 Modena2000.it Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo	69
27-08-2014 Modena2000.it "Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi": il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune	70
27-08-2014 Modena2000.it S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera	71

27-08-2014 ModenaToday	
"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano	72
29-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
scossa di terremoto nelle zone del garda tra torri e san zeno	74
29-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
giustificazioni ridicole togliere subito quell'iva	75
29-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
unione, canovi confermato bonucchi sarà il suo vice	76
29-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
grandi ospiti al settembre formiginese	77
27-08-2014 Più Notizie.it	
Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"	78
27-08-2014 Primo Piano Notizie.com	
Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio	80
27-08-2014 Reggio 2000.it	
Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari	81
27-08-2014 Reggio 2000.it	
Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"	82
28-08-2014 Sassuolo 2000.it	
Concordia: corso gestione emergenze per catastrofi naturali	83
28-08-2014 Secolo d'Italia.it	
Marino fa lo "stalinista" e prende schiaffi pure da Grillo: l'ennesima figuraccia è sul Circo Massimo	84
27-08-2014 SienaFree.it	
Lieve scossa di terremoto a Monteroni	86
27-08-2014 TermoliOnLine	
Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino	87
27-08-2014 TermoliOnLine	
Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia	88
27-08-2014 viaEmilianet.it	
Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"	90

Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%

- 24Emilia

24Emilia.com

"Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Distese, a Modena si stima per maltempo un calo dei ricavi tra 15% e 20%

Nel novero dei danni causati dal maltempo persistente nell'estate 2014 si devono inserire anche i mancati incassi dei bar e ristoranti di Modena e provincia, che si erano attrezzati con i dehor ad accogliere i clienti che volevano consumare all'aperto pranzi, cene, aperitivi, colazioni o una semplice bibita.

Il numero particolarmente alto di giornate di pioggia e le temperature, soprattutto serali, al di sotto della media del periodo hanno infatti sconsigliato i molti modenesi che non sono partiti per le vacanze dal cercare bar e ristoranti che offrissero loro la possibilità di passare serate all'aperto. Fiepet Confesercenti Modena stima che a fine stagione il calo dei ricavi dovuto al maltempo si assesterà sul 20% per i bar e sul 15% per ristoranti e pizzerie.

"Questi cali consistenti ed ancor più pesanti se inseriti nel contesto di crisi e calo dei consumi - sottolinea Gianfranco Zinani, presidente Fiepet Confesercenti Modena - rischiano quindi di mettere a rischio la sopravvivenza di molte imprese e conseguentemente molti posti di lavoro nel settore. Per cercare di porre almeno un parziale rimedio a questa pesante situazione chiediamo a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Modena di concedere la proroga automatica e non onerosa di tutte le concessioni per dehor estivi per 30 giorni oltre la naturale scadenza".

Sperando che l'inizio della stagione autunnale sia più clemente da un punto di vista meteorologico rispetto all'estate ormai agli sgoccioli, molti operatori del settore pubblici esercizi potrebbero cercare di recuperare una parte dei ricavi persi e potrebbero prorogare di un mese molti contratti di lavoro stagionali contribuendo a contrastare la diminuzione dell'occupazione nel settore.

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna

- 24Emilia

24Emilia.com

"Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Ricostruzione post-sisma, il sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo commissario della Regione Emilia-Romagna

È Alfredo Bertelli, sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia-Romagna, il nuovo commissario delegato del governo per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia-Romagna e da altre emergenze avvenute successivamente: le alluvioni del 17 e del 19 gennaio 2014 nel modenese, la tromba d'aria del 3 maggio 2013 in provincia di Modena, gli eccezionali eventi atmosferici degli ultimi mesi e la tromba d'aria del 30 aprile scorso nelle province di Bologna e di Modena.

La decisione dell'esecutivo, contenuta in un decreto assunto dalla presidenza del consiglio dei ministri a firma del sottosegretario Graziano Delrio, è stata resa necessaria dalle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di presidente della Regione Emilia-Romagna (che, come tale, ricopriva anche il ruolo di commissario delegato) dopo la condanna in appello a un anno di reclusione per falso ideologico nell'ambito del processo Terremorse.

La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con Errani sui temi prima dell'emergenza e poi della ricostruzione, è stata quindi ritenuta dal governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà fino all'insediamento del nuovo presidente: sarà poi con ogni probabilità quest'ultimo, una volta insediato, a essere nominato come nuovo commissario.

Alfredo Bertelli è nato nel 1951 a Copparo, in provincia di Ferrara. Dal 1976 al 1982 è stato sindaco del suo comune di residenza. Dal 1985 al 1995, eletto consigliere comunale a Ferrara, è stato assessore ai lavori pubblici.

Bertelli è entrato in Regione nella legislatura 1995-2000. Ha lavorato nella commissione scuola, cultura e turismo - di cui è stato vicepresidente - e nella commissione territorio e ambiente. Nel 2000 l'ex presidente della Regione Vasco Errani lo ha nominato consigliere alla presidenza.

Dal 2005 al 2010 è stato sottosegretario alla presidenza, incarico che Errani ha riconfermato anche nella legislatura che sta volgendo al termine. Bertelli non riceverà alcun compenso aggiuntivo per il nuovo ruolo che andrà a svolgere.

"Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto - ha spiegato Bertelli - per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi. Ai primi di settembre conto di convocare il comitato istituzionale per mettere a punto con i sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione".

Soddisfatti i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari: "Si tratta della persona giusta e più adeguata al ruolo in questione, vista la conoscenza diretta di tutto ciò che è stato fatto dal 2012 ad oggi su terremoto e poi su alluvione e trombe d'aria".

"Non possiamo che augurarci - hanno aggiunto i parlamentari - che ora si prosegua celermente nell'adozione dei provvedimenti ancora necessari per le imprese e i cittadini danneggiati attraverso, naturalmente, il consueto coinvolgimento degli enti locali nel comitato istituzionale e che si riattivi con il governo un tavolo di confronto per le questioni ancora in sospeso come l'istituzione delle zone franche urbane, le risorse mancanti per il recupero dei beni pubblici, la proroga dello stato di emergenza e la modifica del regime Iva per le donazioni".

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione

- 24Emilia

24Emilia.com

"Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Modena, nelle chiese sistemi di allarme e antintrusione

"Una volta terminati i lavori previsti per i danni subiti dal terremoto, le chiese di proprietà del Comune di Modena saranno riaperte dotandole di sistemi di allarme e antintrusione". Lo annuncia il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla vigilia della riunione convocata dal prefetto sul tema della tutela dei beni storici e artistici in seguito al furto del Guercino dalla chiesa di San Vincenzo.

"In giunta - spiega Muzzarelli - abbiamo fatto il punto sugli interventi in programma nelle cinque chiese del centro di proprietà comunale che sono state danneggiate (Sant'Agostino, Voto, San Biagio, San Barnaba e Tempio) per le quali sono previsti investimenti per circa tre milioni e mezzo di euro. Alcuni progetti, come quello per Sant'Agostino, sono già all'esecutivo, altri sono al preliminare e si stanno definendo i relativi percorsi con la Regione. Contiamo di far partire alcuni interventi già nel 2015, nel frattempo definiremo anche i progetti per l'installazione dei sistemi di allarme che, però, non potranno essere finanziati con i fondi regionali che sono esclusivamente legati ai danni provocati dal sisma".

Per Muzzarelli, inoltre, sarebbe interessante riprendere il progetto sulle sicurezza nelle chiese per la tutela del patrimonio artistico lanciato dalla Provincia alla fine degli anni Novanta che ha permesso di finanziare oltre un centinaio di interventi in tutto il territorio modenese.

I lavori post terremoto in corso o in programma negli edifici vincolati seguiti dal Comune di Modena, tra i quali anche le cinque chiese, hanno un valore complessivo di oltre otto milioni di euro. "Tra gli edifici in cui si sta lavorando o per i quali si stanno definendo i progetti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Giacobazzi - c'è il Palazzo dei Musei, il Teatro comunale, una parte del complesso del San Paolo. Tra questi anche il parcheggio dell'ex Mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti con il bando da 170 mila euro che verrà aggiudicato nei prossimi giorni. Se tutto va bene i lavori dovrebbero essere completati entro il periodo natalizio".

Ultimo aggiornamento: 27/08/14

<\$b

Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga"

Data: **27/08/2014**

Indietro

ANSA.it Lazio Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

Brucia bosco Ciociaria, Forestale indaga

A Pescosolido. interessata area di cinque ettari

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PESCOSOLIDO (FROSINONE)

27 agosto 2014 11:25

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PESCOSOLIDO (FROSINONE), 27 AGO - La Forestale ha avviato indagini sull'incendio di bosco avvenuto ieri a Pescosolido, in Ciociaria. Le fiamme, di probabile natura dolosa, si sono sviluppate in località Forcella, interessando un'area boschiva di 5 ettari con essenze miste di latifoglie. Il rogo è stato spento dopo l'intervento di tre mezzi aerei e alle operazioni hanno partecipato, a terra, diverse squadre della protezione civile. A coordinare gli interventi il comando provinciale della Forestale di Frosinone.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina...25/08/2014 E' crollato il Trabocco del "Turchino",27/07/2014 91enne si da fuoco, trovato carbonizzato18/07/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Incendio divampa su costa Trabocchi, i vigili riescono a spegnerlo in 2 ore

mercoledì 27 agosto 2014, 16:00

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

E' stato spento in oltre due ore un incendio in località Portelle di S.Vito, sovrastante costa e trabocco di Turchino, lungo la Ss 16.

Intervenute 5 squadre dei Vigili del fuoco di Lanciano e Ortona.

Le fiamme hanno interessato 1,5 ettari di bosco e canneti.

Tempestivo l'arrivo dei Vigili per evitare che il rogo attaccasse un ex casello ferroviario.

Sul posto anche carabinieri, vigili urbani e tecnici Anas.

Istituito il senso unico alternato al km 480,300 a causa del fumo.

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la .. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Notizie brevi 27/08/2014

Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa: andava a pulire la targa in suo ricordo

Via San Lorenzo, dove nel 2008 fu uccisa da un pirata Pasma Oueslati

Via San Lorenzo, dove nel 2008 fu uccisa da un pirata Pasma Oueslati

Un destino crudele e una serie di tristi coincidenze legano ancora padre e figlia, sei anni dopo.

Nella tarda serata di domenica, Giovanni Oueslati, il papà della tredicenne Batute "Pasma" Oueslati - travolta e uccisa da un'automobile pirata il 6 marzo del 2008 a Tor San Lorenzo - è stato a sua volta investito nello stesso punto e nelle stesse circostanze della figlia, riportando serie conseguenze che hanno spinto i soccorritori a trasferirlo d'urgenza all'ospedale San Camillo di Roma, dove si trova tutt'ora ricoverato.

L'uomo, di origine tunisina, ma da oltre trenta anni residente in Italia, è conosciuto da tutti a Tor San Lorenzo proprio per via della storia della sua piccola Pasma e del coraggio con cui lui e la sua famiglia affrontarono la vicenda a testa alta. Domenica stava attraversando viale San Lorenzo poco dopo le 21 nello stesso punto dove, sei anni prima, un'automobile pirata falciò la vita di Pasma, quando è stato urtato da una Mercedes (come la figlia...) e scaraventato in terra. Era uscito di casa - a poca distanza dal luogo dell'incidente - per sistemare la targa in ricordo della figlia, sempre adornata di fiori, frasi e pensieri affettuosi, da sei anni, quando ha attraversato la strada per gettare qualcosa nel cassonetto dei rifiuti - proprio come la figlia - posto dall'altro lato della carreggiata, un tratto ancora poco illuminato. Sul posto sono giunti i carabinieri della tenenza di Ardea, i volontari del nucleo di protezione civile "Airone" di Tor San Lorenzo e un'ambulanza del 118. Il conducente dell'automobile, italiano in macchina insieme alla moglie, si è subito fermato per prestare aiuto alla vittima e ha chiamato i soccorsi, spiegando di non essersi accorto del pedone e sostenendo di viaggiare a velocità non elevata. L'incidente, comunque, riporta in primo piano la questione della sicurezza sulle strade del territorio di Ardea, in particolare di Tor San Lorenzo: «Da anni - afferma Piero D'Angeli, presidente del comitato di quartiere Nuova California - sosteniamo la pericolosità delle strade in questa parte del territorio, sia perché molte sono scarsamente illuminate, sia perché altre, come viale San Lorenzo, vengono percorse dagli automobilisti ad alta velocità, senza che nessuno faccia niente».

IL RICORDO

La storia di Pasma Oueslati, sei anni fa, destò scalpore e provocò una sincera commozione tra gli abitanti di Ardea e Tor San Lorenzo: uscita di casa con la madre per gettare l'immondizia, la ragazzina fu travolta da una macchina pirata, guidata da una ventisettenne di Ardea, che proseguì la sua corsa, fuggendo per alcune ore, fino a quando fu identificata e arrestata

***Roma, travolto sulla stessa strada dove un pirata uccise la figlia 6 anni fa:
andava a pulire la targa in suo ricordo***

dai carabinieri della Compagnia di Anzio. La piccola Pasma era una giocatrice di calcio - dopo aver iniziato nel Tor San Lorenzo calcio aveva iniziato ad allenarsi nella scuola calcio di Francesco Totti, all'Axa (che al funerale donò una sua maglia da gioco) - e in suo ricordo a Tor San Lorenzo era stato istituito un memorial di calcio, ed è stata eretta una targa commemorativa all'interno del parco giochi Rielasingen Worblingen in piazza Nuova California.

di Giovanni Salsano

da ilmessaggero.it

A volte la crudeltà della strada supera i limiti di ogni immaginazione. (ASAPS)

Mercoledì, 27 Agosto 2014

Stampa

Mail

Tweet

Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine**CesenaToday**

"Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Trenta minuti di paura, bimbo di 4 anni si allontana mentre gioca. Poi il lieto fine

I genitori nel panico hanno chiesto aiuto a tutte le forze dell'ordine. Per le ricerche venivano immediatamente attivate anche le strutture di protezione civile

Redazione 27 agosto 2014

Valverde

Storie CorrelateSi perde nella pineta di Pinarella: disabile vaga per ore fino a Cesenatico

Trenta minuti di paura martedì sera per la scomparsa di un bambino di 4 anni. L'allarme è scattato intorno alle 22,30, quando i genitori del piccolo, originari del bresciano e in vacanza in Romagna, hanno segnalato l'allontanamento del figlioletto. Il bambino stava giocando con altri coetanei in un parco giochi a Valverde nei pressi del bagno Snoopy. Ad un certo punto si è diretto verso la spiaggia fra lo stesso Bagno Snoopy ed il Bagno Claudia ed è scomparso.

I genitori nel panico hanno chiesto aiuto a tutte le forze dell'ordine. Per le ricerche venivano immediatamente attivate anche le strutture di protezione civile. Dopo circa mezz'ora una pattuglia della Polizia Municipale di Cesenatico impegnata nelle ricerche ha ricevuto a una buona indicazione da una turista di Novara.

Annuncio promozionale

Il fanciullo scomparso è stato trovato in Piazza Michelangelo. Era impaurito, ma in buona salute. Dopo pochi minuti il padre, avvisato dalla centrale operativa della Polizia Municipale, ha raggiunto il bambino. Un'altra vicenda a lieto fine, dopo quello di pochi giorni fa che aveva visto protagonista suo malgrado un uomo che per ore ha vagato da Cervia fino a Cesenatico.

La terra trema a Verona Scossa di magnitudo 4.2**Corriere Adriatico.it***"La terra trema a Verona Scossa di magnitudo 4.2"*Data: **29/08/2014**

Indietro

La terra trema a Verona**Scossa di magnitudo 4.2**

PER APPROFONDIRE: terra, terremoto, verona, scossa, magnitudo

Una scossa di magnitudo 4.0 (ML Richter) si è verificata a Torri del Benaco (Verona).

Il movimento tellurico è stato registrato alle 19:49 dalla Protezione civile della Regione Fvg, alla profondità di 13,6 chilometri.

L'epicentro del terremoto avvenuto nel veronese è nella zona del lago di Garda e la magnitudo, informa l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ed è molto superficiale, avvenuto alla profondità di 2,6 chilometri.

I comuni più vicini all'epicentro sono Garniano (Brescia), San Zeno e Torri del Benaco, entrambi in provincia di Verona.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui](#) per la PROMO

La terra trema, scossa di magnitudo 2.2

- Corriere di Siena

Corriere di Siena.it

"La terra trema, scossa di magnitudo 2.2"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

La terra trema, scossa di magnitudo 2.2

27/agosto/2014 - 10:23

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita nella serata di martedì 26 agosto, alle 20,48. Stando ai dati giunti dai sismografi dell'Ingv il sisma è stato debole ma chiaramente avvertito a causa dell'epicentro posto proprio in corrispondenza di Siena (zona Chianti). Il terremoto è stato di magnitudo 2.2 sulla scala Richter, mentre l'ipocentro è stato localizzato a circa 11 km di profondità. Numerose le segnalazioni giunte in redazione nonostante la debole entità del sisma. Tremori segnalati, oltre che a Siena, anche a Murlo, Montaperti, Asciano e Monteroni D'Arbia.

Cade col trattore nella scarpata

| Forli24ore

Forli24ore.it*"Cade col trattore nella scarpata"*Data: **27/08/2014**

Indietro

27 agosto 2014 Cronaca

Cade col trattore nella scarpata

Settantasettenne di Mercato Saraceno perde la vita mentre lavora in un campo dopo un terrificante volo di 100 metri
MERCATO SARACENO - un uomo di 77 anni è finito in una scarpata con il proprio trattore ed ha perso la vita. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, l'uomo per cause ancora al vaglio delle autorità, sarebbe caduto in una scarpata precipitando per quasi cento metri.

A dare l'allarme sono stati i familiari preoccupati perché l'anziano non era ancora rincasato. Il personale del 118, stando ai verbali, ha ricevuto la richiesta di intervento alle 16.18 ma una volta giunti sul posto si sono immediatamente resi conto che non c'era più niente da fare se non constatare il decesso di A.B (queste le sue iniziali).

L'incidente è avvenuto in un podere della frazione di Castello Colonnata, non di proprietà del 77enne e solo per ritrovare il mezzo ci sono volute più di due ore di ricerche a cui hanno preso parte parenti e forze dell'ordine. L'intervento è stato supportato anche da due elicotteri, quello del 118 decollato da Ravenna e quello del Soccorso Alpino che ha preso il volo da Pavullo.

Nonostante l'impegno profuso il ritrovamento delle lamiere accartocciate del trattore hanno tolto ogni speranza ai soccorritori. Una squadra dei Vigili del Fuoco ha lavorato a lungo per poter recuperare il mezzo, mentre una pattuglia dei carabinieri ha effettuato i rilievi di legge.

Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde

| Forli24ore

Forli24ore.it

"Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde"

Data: **27/08/2014**

Indietro

27 agosto 2014 Cronaca

Bimbo scomparire in spiaggia, ore di apprensione a Valverde

Un'altra brutta avventura conclusa con un lieto fine VALVERDE - Ieri sera intorno alle 22.30 è arrivata la chiamata disperata al centralino della Polizia Municipale di Cesenatico: un bimbo bresciano di 4 anni in vacanza con i genitori si è scomparso. Sono stati lunghi momenti di apprensione. Il piccolo stava giocando con altri bimbi in un parco giochi di Valverde quando si è allontanato dirigendosi verso l'arenile tra due stabilimenti balneari, il bagno Snoopy e il bagno Claudia.

I genitori lo perdono di vista e appena resisi conto della scomparsa del figlio si mettono immediatamente alla ricerca del piccolo chiedendo soccorso alle forze dell'ordine. Prende così il via una vera e propria caccia all'uomo che coinvolge anche le strutture della Protezione Civile.

Si batte palmo a palmo una vasta area si chiedono indicazioni a tutti i turisti e i bagnanti presenti nella zona: è una donna di Novara, anche lei in vacanza qui a dare l'imbeccata giusta e a mettere sulla buona pista le forze dell'ordine. La polizia segue le indicazioni ricevute e nel giro di pochi minuti ritrovano il piccolo in piazza Michelangelo, impaurito e spaesato. Sta bene.

Gli agenti contattano immediatamente i genitori che tirano un sospiro di sollievo e corrono immediatamente sul luogo del ritrovamento riabbracciando il figlio.

La paura si trasforma in commozione e anche questa brutta avventura, come quella accaduta pochi giorni fa ad un ospite di una comunità sanitaria lombarda che si era perso a Pinarella, si è conclusa con un lieto fine.

volontariato in festa a montecchio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

- *Provincia*

Volontariato in festa a Montecchio

Domenica la settima edizione con gare, spettacoli e gastronomia in centro

MONTECCHIO Domenica prossima, 31 agosto, a Montecchio si terrà la settima edizione della "Festa del volontariato", che quest'anno si inserisce all'interno del progetto ministeriale denominato *Rigenerando: generazioni a confronto*.

L'iniziativa è organizzata dall'amministrazione comunale di Montecchio e dalla Consulta del volontariato formata dall'Avis, dall'Avo, dall'Auser, dall'Acat, dalla Croce Arancione, dalla Caritas parrocchiale, dalla Protezione civile, da Mano Fraterna, Sostegno e Zuccherò, Giovani Sorrisi, Centro famiglie "La Giraffa" e Punto Aperto. La festa del volontariato si svolge in collaborazione con le parrocchie San Donnino e San Giuseppe, l'Associazione italiana alpini, La Vecchia Montecchio, Circolo Arci Bainait, Centro sociale "Marabù", Polisportiva l'Arena e Unione sportiva Montecchio. Ricchissimo il programma della festa del volontariato, articolato in vari luoghi del paese: la centralissima piazza Repubblica, il giardino del castello montecchiese ed il centro sociale Marabù. Alle ore 9, con partenza in Piazza Repubblica, prenderà il via la gara podistica non competitiva denominata 19° Corri con l'Avis. Dalle ore 15 in poi, nei pressi del centro sociale "Marabù", si svolgerà torneo di bocce intergenerazionale. A partire dalle 16, nel giardino del castello e nella vicina piazza Repubblica vi sarà uno spettacolo degli sbandieratori e musicisti della "Contrada della Corte", oltre ad animazione, giochi e laboratori per bambini, stand e tornei di calcetto e basket intergenerazionali. Nel corso della serata è in programma la cena rustica con gnocco fritto e salumi ed un doppio concerto di confronto tra le generazioni, con le esibizioni di Johnny e Adelmo e CarpiRe'Mo Acoustic Trio. Il Comune di Montecchio e tutte le associazioni di volontariato coinvolte nella realizzazione della settima edizione della festa del volontariato invitano la cittadinanza a partecipare numerosa a questa iniziativa.

Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie

Globalist.it |

Globalist.it*"Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie"*Data: **27/08/2014**

Indietro

News

Terremoto dell'Aquila, panchine dalle nostre macerie

I ragazzi di Viviamolaq al lavoro lungo viale Nizza con un laboratorio per la realizzazione di un'area pubblica che nasce dalle macerie del terremoto del 2009. Foto.

IlCapoluogo.it

mercoledì 27 agosto 2014 15:10

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

di Giovanni Baiocchi

Da rifiuti a panchine e banchi. Un esempio di come le **macerie del terremoto** del 2009 dell'Aquila possano essere utilizzate per abbellire la città del futuro a costo zero.

I ragazzi di **Viviamolaq**, associazione del capoluogo abruzzese che raccoglie volontari aquilani e non, stanno lavorando in un'**aiuola di viale Nizza**, proprio di fronte all'ingresso del Dipartimento di Scienze Umane dell'Ateneo aquilano. Il laboratorio, che rientra nel cartellone degli eventi della **Perdonanza Celestiniana**, prevede la realizzazione di un ambiente attrezzato con sedute e banchi che possa facilitare l'aggregazione e la fruizione dell'area. Si lavora per recuperare un'area parzialmente dismessa e renderla di nuovo viva, in modo differente dal passato. La realizzazione prevede l'utilizzo di **gabbie metalliche** per l'arredamento esterno da riempire, appunto, con le **macerie** trattate degli edifici aquilani, fornite da Comune e Asm e rivestite, poi, con cuscini di legno. Su questi ultimi, in un secondo momento, verranno scritte, con il colore bianco, frasi celebri di poeti, filosofi, artisti e scrittori.

«Il laboratorio è aperto a tutte le realtà cittadine: giovani, studenti, artisti, associazioni o semplici cittadini, ed è un'occasione di divertimento, approfondimento culturale, dialogo e riflessione sulla città», spiegano gli organizzatori.

Venerdì l'inaugurazione ufficiale.

Torna alla Home**Torna alla Home**

ospedale a rischio sismico, torna lo spettro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- *Chieti*

Ospedale a rischio sismico, torna lo spettro

Il caso arriva sul tavolo di D Alfonso mentre la Regione decide sulla proroga del contratto a Zavattaro

CHIETI Due grandi edifici del clinicizzato rimangono a rischio sismico, una grana che scoppierà nella prossima seduta di consiglio regionale. A chiedere spiegazioni sui lavori che non partono, a oltre due anni dalle perizie che nel 2012 stabilirono la pericolosità dei corpi C e F di 14 piani ciascuno nel cuore del complesso di Colle dell'Ara, è il presidente della commissione consiliare Sanità Mario Olivieri di Abruzzo civico. Olivieri è autore di un'interrogazione al presidente della giunta Luciano D'Alfonso in cui chiede di sapere, tra l'altro, «quale sia, allo stato attuale, la situazione nella quale si trova l'ospedale clinicizzato di Chieti, per ciò che riguarda i rilievi sulla statica dello stesso. E per conoscere da chi sono stati fatti, a suo tempo, i rilievi relativi, se gli stessi rilievi sono stati confermati da eventuali controprove e se, in ogni caso, c'è certezza che le indagini eseguite sono definitive e le affermazioni in esse contenute non sono eccepibili». Il presidente della V commissione si riferisce alla due perizie sullo stato di sicurezza antisismica del Santissima Annunziata, una redatta dallo studio di consulenza romano Stin su mandato della Regione nel quadro della ricognizione su tutte le strutture sanitarie delle asl abruzzesi, l'altra ordinata dal tribunale teatino. Esito tecnico analogo con l'indicazione della pericolosità dei due corpi, i due documenti differivano solo nella stima sui costi dei lavori, dai 20 milioni indicati dalla Stin ai circa 28 previsti dal tribunale. La questione sollevata da Olivieri piove come una tegola sulla direzione generale Asl, dove proprio in questi giorni c'è attesa per l'esito della valutazione a 18 mesi dall'insediamento del manager Francesco Zavattaro. Sarà inevitabile, nella discussione che sta per aprirsi all'Emiciclo, l'esame retrospettico sulla qualità dei lavori di costruzione del clinicizzato, cominciati nel 1971. Olivieri parte da affermazioni pubbliche di Zavattaro risalenti al 2013, quando doveva già essere in pieno svolgimento la grande operazione di trasferimenti di oltre dieci reparti e la ristrutturazione dei due edifici. L'esponente di Abruzzo civico fa notare che il manager, in un'intervista, aveva parlato di «cemento che non copre completamente lo spazio fisico, quindi ci sono dei buchi». Affermazione su cui Olivieri innesta il suo commento a premessa dell'interrogazione. «Rilevato che a oggi, a distanza di circa un anno dalla data della notizia», fa presente, «non è ancora ben chiaro al sottoscritto quale sia la situazione relativa, sia alla gravità della notizia suddetta, sia alle decisioni conseguenti che l'Azienda sanitaria intende assumere, o ha già assunto in merito, e se le affermazioni del direttore generale sono corroborate anche da ulteriori accertamenti che sono eventualmente stati fatti, allo scopo di confermare o meno quanto riportato in merito dagli organi di informazione». Francesco Blasi

a fuoco i rifiuti nella pinetina di via dalmazia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Chieti

A fuoco i rifiuti nella pinetina di via Dalmazia

VASTO Un falò nella notte nel centro del quartiere rivierasco. L'ennesima aggressione alla pinetina di viale Dalmazia. L'area che fino a qualche anno fa era il vanto del quartiere turistico ora è ridotta in pessime condizioni. Ad andare a fuoco mercoledì notte è stato un cumulo di rifiuti. Le fiamme hanno danneggiato le piante e si sono avvicinate paurosamente alle auto in sosta. I danni sono stati limitati dal provvidenziale intervento dei residenti che in attesa dei vigili del fuoco hanno soffocato le fiamme con secchi d'acqua. Dietro l'incendio che, secondo i cittadini, è una delle conseguenze dell'occupazione abusiva della pineta, si nasconde con ogni probabilità una storia di marginalità sociale. Non è la prima volta che capita una cosa del genere. Qualche anno fa, sempre nello stesso posto, si erano accampati degli ambulanti extra-comunitari. Il continuo viavai non era passato inosservato. La polizia del locale commissariato era intervenuta effettuando lo sgombero di tre tende. Gli agenti, allertati dalle ripetute segnalazioni dei residenti, avevano anche provveduto a espellere otto stranieri risultati non in regola con il permesso di soggiorno. Tendopoli e bivacchi sono piuttosto frequenti lungo la riviera durante l'estate. I luoghi più gettonati sono, oltre all'area dunale della Marina, anche la pinetina del lungomare Cordella, a nord del litorale e le aree dismesse dell'ex tracciato ferroviario. I bagnanti che vanno di buon'ora in spiaggia non possono fare a meno di notare le tende sotto i pini, riparo notturno di ambulanti extracomunitari e di persone senza fissa dimora. Balneatori e residenti protestano, denunciano il degrado della zona e invocano provvedimenti contro i bivacchi notturni. Intanto ieri mattina la Protezione civile Arcobaleno è intervenuta in contrada Bufalara per soffocare il fuoco che era arrivato a lambire la strada che collega Montalfano a San Salvo. Quello di ieri è il 5 rogo divampato da inizio stagione nella stessa zona. I volontari della Protezione civile dopo aver soffocato i focolai hanno provveduto a bonificare e mettere in sicurezza la scarpata. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

eleonora, i cani passarono di lì tre volte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Chieti-Cronaca

Eleonora, i cani passarono di lì tre volte

I resti della maestra trovati in una zona ben battuta dalle unità cinofile addestrate: ecco le immagini che lo testimoniano
Polemica SULLE RICERCHE

VASTO Per sapere se il corpo trovato sotto il viadotto Prascovia sia davvero di Eleonora Gizzi, 34 anni, l'educatrice scomparsa dal 28 marzo scorso, è necessario attendere ancora 72 ore. Gli indizi che portano a pensare che quei poveri resti appartengano alla maestra sparita da 5 mesi, sono però tanti. Al termine dell'autopsia la salma, su ordine del procuratore Giuseppe Bellelli è stata riportata all'obitorio del San Pio. Aspettando la soluzione di quello che i media hanno ribattezzato "il giallo di Vasto" crescono le polemiche attorno alle ricerche. La città è spaccata in due: da un lato chi ritiene che le ricerche siano state lacunose, dall'altro chi è convinto che Eleonora sia stata brava a non farsi trovare. All'imbrunire si rifugiava sotto il ponte e di giorno si spostava. Del resto vicino al viadotto di via Salce la polizia e i volontari della protezione civile ci sono passati. Più di una volta. Il Centro ha documentato una battuta fatta il 1 aprile dalle unità cinofile. Luki un bellissimo Labrador nero addestrato dalla protezione civile ha fiutato a lungo i luoghi senza trovare nulla. I resti umani sono stati scoperti in una zona perlustrata il 4 aprile dalle forze dell'ordine e il 6 aprile dall'alto con un elicottero. Il papà di Eleonora, Italo Gizzi, che seguendo le direttive degli inquirenti si è chiuso a riccio e non rilascia dichiarazioni, incalzato dai giornalisti si è lasciato scappare che uno dei motivi che lo ha subito indotto a pensare che quel corpo potesse appartenere alla figlia è stato il luogo. «Quel ponte», ha mormorato Gizzi, confermando quello che ha dichiarato la neurologa che aveva in cura Eleonora. Eleonora amava i ponti e il mare. «Quel ponte», ha detto la dottoressa Mafalda Cipulli. Forse sotto quel ponte Eleonora Gizzi era stata già in passato, magari in compagnia del suo cane, Pimpa. Pimpa, è stato l'ultimo a vedere in vita l'educatrice. Per giorni ha aspettato che la padrona tornasse fermo sul balcone. Chissà se Pimpa fosse stato lasciato libero se si fosse diretto verso via Salce. Magari passando da un varco vicino al parcheggio del centro commerciale Leclerc. In quel punto potrebbe essere passata anche Eleonora. Attraversando la scarpata il rifugio sotto il cavalcavia è vicinissimo. Il tecnico della società autostrade sostiene di avere visto una donna che dormiva sotto quel ponte il 3 e il 10 aprile. Se davvero quella donna era Eleonora è impossibile che sia rimasta per tanto tempo digiuna. È stata aiutata da qualcuno? Anche questo aspetto è da chiarire. Vicino al corpo è visibile l'impronta di una scarpa. La Scientifica sta indagando anche su quella traccia. Tante in questi giorni le testimonianze d'affetto per i genitori di Eleonora. Il telefono squilla in continuazione. Grazia Marinucci e il marito continuano a gestire la tragica e straziante vicenda con enorme dignità e discrezione. Sopportano l'assedio mediatico ma non commentano. Probabilmente non hanno neppure più la forza di farlo. Per cinque lunghi mesi hanno sperato che Eleonora avesse trovato altrove la felicità. Una speranza che il ritrovamento di quel cadavere ha interrotto. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

loreto, il centro storico è nel degrado

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Loreto, il centro storico è nel degrado

Senza l'intervento dei volontari le strade restano sporche, i residenti se la prendono con il Comune

LORETO APRUTINO Centro per Centro storico è lo slogan e anche il nome della manifestazione che da questa sera a domenica animerà il borgo antico di Loreto, ideata da un gruppo di volenterosi cittadini, soprattutto giovani, che hanno imbracciato ramazze e badili e insieme alla protezione civile comunale - lo hanno tirato a lucido come non accadeva da un po'. La bella iniziativa che farà rivivere il cuore pulsante della cittadina vestina con stand gastronomici e buona musica, ha innescato però qualche polemica tra i residenti. Al plauso riservato ai ragazzi che con impegno hanno ripulito strade, piazze e monumenti in vista dell'evento, si accompagna la contestazione di alcuni nei confronti dell'amministrazione comunale colpevole - a loro dire - di mantenere il centro storico in uno stato di costante degrado, privo di manutenzioni ordinarie come lo spazzamento o lo sfalcio delle piante infestanti, per mancanza di risorse umane ed economiche. «Ben vengano queste iniziative», ha commentato piuttosto alterato un cittadino ai telefoni della redazione, «ma il Comune non può pensare che siano solo i volontari i tutori del decoro urbano in occasioni del tutto estemporanee. Il centro storico deve essere adeguatamente pulito tutto l'anno. Residenti ed esercenti sono stanchi dell'incuria e dell'abbandono in cui versa la città». La questione che si trascina da alcuni mesi. «Il grosso del lavoro», ha spiegato il sindaco Gabriele Starinieri, «è stato fatto dai volontari, ma supportati da due dipendenti comunali con i mezzi dell'ente e da altri due operai esterni. Sul fronte dell'igiene urbana, l'amministrazione, dopo aver risolto alcuni problemi tecnici, si sta adoperando per far ripartire tutti i servizi annessi alla raccolta differenziata che ha già toccato il 77%, compreso lo spazzamento. Auspichiamo però anche un maggior senso civico e collaborazione da parte dei cittadini».

Claudia Ficcaglia

Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana e Abruzzo: due scosse di terremoto"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

TOSCANA E ABRUZZO: DUE SCOSSE DI TERREMOTO

Tra ieri sera e stanotte sono state registrate due scosse di terremoto: la prima in Toscana e la seconda in Abruzzo

Mercoledì 27 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Registrate due scosse di terremoto tra ieri sera e questa notte nell'Italia centrale. Il primo sisma è avvenuto alle 20.48 di ieri in provincia di Siena con magnitudo 2.2. La scossa è avvenuta a 11,2 km sotto la crosta terrestre tra i comuni di Siena stessa, Monteroni d'Arbia, Murlo, Asciano, Buonconvento, Castelnuovo Berardenga e Sovicille. Secondo alcuni quotidiani locali il terremoto è stato lievemente avvertito dalla popolazione. Nessun danno è stato segnalato.

La seconda scossa invece è avvenuta in Abruzzo, nell'aquilano: all'1.19 di notte la terra ha tremato con una magnitudo di 2.3 gradi sulla scala Richter. Avvenuto ad una profondità di 8,6 km sotto la crosta terrestre, il terremoto ha avuto epicentro tra L'Aquila e Pizzoli. Anche in questo caso non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Redazione/sm

Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Sisma Emilia: Alfredo Bertelli e' il nuovo commissario delegato"

Data: **27/08/2014**

Indietro

SISMA EMILIA: ALFREDO BERTELLI E' IL NUOVO COMMISSARIO DELEGATO

Dopo le dimissioni di Vasco Errani da presidente della Regione Emilia Romagna, è decaduta anche la sua nomina a Commissario delegato per l'emergenza terremoto 2012. Oggi la nomina del nuovo commissario, che rimarrà in carica fino all'insediamento del prossimo presidente della Regione

Mercoledì 27 Agosto 2014 - ISTITUZIONI

"E' stata resa nota oggi da Palazzo Chigi la nomina di Alfredo Bertelli, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, a Commissario delegato del Governo alla ricostruzione nei territori emiliani colpiti dal sisma del 2012 e da altre emergenze avvenute successivamente". Lo rende noto la Regione Emilia Romagna.

"La decisione del Governo -si legge nella nota - contenuta in un decreto assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Graziano Delrio, è conseguente alle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di Presidente della Regione Emilia-Romagna che, come tale, ricopriva anche il ruolo di Commissario. La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con il Presidente Errani sui temi prima dell'emergenza, poi della ricostruzione, è stata ritenuta dal Governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà - precisa il decreto - fino all'insediamento del nuovo Presidente".

"Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto - spiega Bertelli - per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi".

"Ai primi di settembre - conclude il neo-Commissario - conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i Sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione".

red/pc

(fonte: regione ER)

Loreto, i cittadini ripuliscono piazze e strade per la festa

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Loreto, i cittadini
ripuliscono
piazze e strade
per la festa
Comune senza soldi
ci pensa il "Centro
per Centro storico»

BUONE AZIONI

LORETO APRUTINO I soldi nelle casse comunali scarseggiano, il degrado e l'oblio incombono: a salvare il centro storico di Loreto Aprutino ci provano i cittadini. Il nuovo comitato "Centro per Centro storico" si è fatto promotore di una festa di fine estate, da venerdì a domenica prossima, nelle vie del borgo medievale, con stand gastronomici e musica dal vivo, una notte bianca (sabato prossimo) e l'apertura serale di musei e chiese. Tutto normale fin qui, se non fosse che i giovani del comitato in questione, ideato per la salvaguardia della vecchia Loreto, si siano messi a testa bassa a lavorare per ripulire e rivitalizzare le antiche stradine e le piazze vittime dell'abbandono e dell'incuria.

L'era dell'intervento pubblico, a Loreto come nei centri limitrofi, sembra ormai tramontato. Un manipolo di ragazzi, con l'aiuto fattivo della Protezione civile e il solo patrocinio dell'amministrazione comunale, ha messo in piedi questa nuova formula d'intervento diretto per combattere la crisi economica (e di idee) degli enti pubblici. Un percorso fatto di quattro punti, ognuno con il suo menu e la sua serata di musica live. Ovviamente con le tipicità del luogo in grande risalto: ci sarà uno stand dedicato esclusivamente al fagiolo tondino del Tavo, prodotto che aspira al riconoscimento del marchio Dop nel prossimo futuro. L'olio, il vino e gli arrosticini sono gli altri grandi protagonisti delle tre serate, tra la Vecchia Fontana (Li Funticill), ripulita e bonificata dopo anni di abbandono, il Largo Bocce (zona Municipio e Teatro Comunale), Largo Unità d'Italia e piazzale Monumento.

Lungo il tragitto, oltre ai luoghi da visitare, anche mercatini, vendita di prodotti tipici (presso il B&B Lauretum, in via del Baio), artisti di strada e un'illuminazione che valorizzerà gli scorci più suggestivi.

«Storia, radici e tradizioni abbinate alla musica e ai gusti dei giovani: è questa l'idea che ci ha ispirati. Ringraziamo tutti i cittadini che ci stanno aiutando a ripulire il paese in questi giorni, e anche il sindaco Starinieri per aver collaborato almeno nella pulizia della Vecchia Fontana», dicono gli organizzatori Francesco Paolo Bompensa e Luca Pellegrini, coadiuvati da tanti amici e dai volontari della Protezione civile locale.

Orlando D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occupano casa inagibile denunciati quattro stranieri

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Occupano casa inagibile
denunciati quattro stranieri

Tre le donne
in regime duro
sono dieci in Italia

IL CONTROLLO

A cinque anni e mezzo dal terremoto, ancora si registrano casi di stranieri che, senza fissa dimora, scelgono per disperazione abitazioni non agibili pur di trovare un tetto. È quanto hanno scoperto gli agenti della Squadra volante che hanno denunciato tre cittadini bulgari e un romeno con l'accusa di invasione di terreni ed edifici altrui e per inottemperanza all'ordine dell'autorità. Proprio nel corso di servizi mirati, gli agenti, dopo aver visto uscire una donna da un edificio non abitato perché reso inagibile dal terremoto. È scattato subito il controllo: si trattava di P.Z.C., 38 anni, romena. Una volta all'interno dell'edificio, gli agenti hanno individuato e identificato altre tre persone: H.V., 61 anni; V.T., 19 anni, e A.Y., 48 anni, tutti di nazionalità bulgara. Dalle verifiche all'interno dell'appartamento, è emerso che tanto i tre bulgari, quanto la donna, occupavano abusivamente la struttura utilizzandola come luogo di dimora. Infatti nel corso del sopralluogo, gli agenti hanno trovato panni stesi, oggetti da bagno all'interno delle stanze. Secondo gli investigatori non si tratta di un fenomeno allarmante. È in corso di verifica se sono arrivati all'Aquila dai loro Paesi o da una città italiana.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Loreto, raccolta differenziata record ma le strade del borgo sono sporche

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Loreto, raccolta differenziata record
ma le strade del borgo sono sporche

Il servizio della Rieco

tocca il 77 per cento

Pulizia da riappaltare

RIFIUTI

LORETO APRUTINO In due mesi di raccolta differenziata porta a porta, Loreto si guadagna un posto tra i Comuni più attenti alla pulizia e al corretto smaltimento dei rifiuti. I numeri parlano di un 77% di raccolta a luglio, dato in crescita rispetto al 68% dello scorso giugno, quando il servizio domiciliare è partito, gestito dall'azienda Rieco. «Merito della cittadinanza - dicono in coro i responsabili della ditta e il sindaco Gabriele Starinieri -, che si è impegnata nella differenziazione dei rifiuti, mostrando senso di responsabilità e garantendo il proprio impegno per mantenere e, se possibile, incrementare i risultati raggiunti».

Il primo cittadino approfitta per assumersi anche una responsabilità in più: «L'obiettivo è rispondere sempre più alle esigenze della popolazione e migliorare i servizi» dice il sindaco. Eppure l'opposizione incalza proprio sul tema dei rifiuti e la polemica nella cittadina cresce: secondo il nuovo contratto tra amministrazione Rieco, infatti, l'azienda chietina non avrà più il compito di pulire le strade e il centro storico. «Siamo in una fase di transizione ed è normale che ci sia qualche disagio, ma stiamo già risolvendo il problema e ci occuperemo in proprio, con i nostri operai della cura del centro storico e di piazza Garibaldi».

In sostanza, in base all'accordo stipulato, alla Rieco spetta il compito di pulire una percentuale del territorio dalla quale restano fuori le vie del borgo antico. Se ne occuperà il Comune, dunque, ma la domanda che in questa fase si pongono i loretesi è: quanto ci vorrà? Quali i tempi della politica per affrontare e risolvere quello che Starinieri definisce un disagio e che in breve rischia di diventare un'emergenza? L'auspicio è che la delibera metta a posto le cose al più presto. Nel frattempo è guerra politica. La minoranza già grida all'allarme tasse. «In questi giorni stiamo chiudendo il bilancio e dobbiamo fare i conti con i tagli sempre più pesanti che arrivano dal governo centrale - spiega Starinieri -, tagli che ci costringono spesso a sopperire con le imposte pagate dai cittadini. Ma i nostri giovani in questi giorni ci hanno dato un grande esempio: i ragazzi che stanno pulendo il paese per la sagra Centro per Centro storico, assieme a due operai comunali e alla Protezione civile, hanno tracciato la strada del futuro: la collaborazione tra l'ente e i privati».

O. D'An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Variante al Prg contro il rischio idrogeologico

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Variante al Prg contro
il rischio idrogeologico
Camionista si sente male
mentre guida ma riesce
a controllare il mezzo

Istituito un tavolo tecnico per redigere la variante al Piano regolatore generale che metterà in sicurezza il territorio dal rischio idrogeologico. Il confronto, annuncia il sindaco Maurizio Mangialardi, «sarà continuo con soggetti competenti in materia ambientale: Arpam, Autorità di bacino della Regione, Asur e direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche».

Sassoferrato, rogo nel bosco sfiorata anche la strada

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Sassoferrato, rogo nel bosco

sfiorata anche la strada

Via i blocchi di cemento

"torroni" per delimitare

la pista ciclabile

L'INCENDIO

In fiamme una porzione di terreno in località Monterosso di Sassoferrato. Le fiamme hanno bruciato un ettaro di pineta. Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano ha evitato che il rogo potesse propagarsi ulteriormente. È il quarto incendio di questa estate in quasi due mesi dal via del servizio antincendio. L'allarme è stato lanciato intorno alle 10.30 di ieri dai residenti della località della città sentinate che hanno notato le fiamme in lontananza in una pineta che costeggia anche un tratto stradale poco trafficato. A raccoglierlo prontamente i pompieri fabrianesi che si sono precipitati sul posto con due mezzi. Le fiamme, sviluppatesi molto probabilmente per cause accidentali, forse per un mozzicone di sigaretta non spento adeguatamente, sono state domate nel giro di un paio di ore. Successivamente i pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, bonificandola per evitare che le fiamme potessero riprendere vigore. Un intervento che si è protratto per circa un'altra ora. I vigili del fuoco al momento non hanno rintracciato alcun accelerante né innesco che possa far pensare ad un'origine dolosa del rogo.

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLUVIONE RICOGNIZIONE DEI DANNI *Alluvione, lo sportello per la ricognizione dei danni ...*

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Camionista si sente male
mentre guida ma riesce
a controllare il mezzo

ALLUVIONE RICOGNIZIONE DEI DANNI

Alluvione, lo sportello per la ricognizione dei danni resta aperto fino al 4 settembre. Le schede da compilare e riconsegnare in municipio possono essere scaricate dal sito internet del Comune o ritirate sia all'Ufficio Relazioni con il pubblico in piazza Manni negli orari di apertura che allo Sportello Alluvione di via Leopardi fino al 4 settembre. Il 4 settembre è anche il termine per la riconsegna delle schede.

CORINALDO

FESTA PER I DIECI ANNI DELL'ARABA FENICE

Corinaldo festeggia i dieci anni di Araba Fenice, la compagnia di musicisti, alfieri e sbandieratori. Ad aprire le celebrazioni domani alle 10 in municipio sarà il convegno "Dinamiche, valori e crescita artistica". Alle 16.30 l'apertura dello stand gastronomico e l'inizio di "Gimagiocà" in piazza del Terreno. Alle 19 il piatto forte: l'esibizione degli Allievi tamburi e sbandieratori dell'Araba Fenice. Alle 21.30 piazza del Cassero ospiterà lo spettacolo "Dieci anni dell'Araba", un excursus sugli spettacoli rappresentati dal 2004 al 2013. Infine concerto alle 23 in piazza del Terreno.

CINEMA

SULLO SCHERMO LA VITA DI GRACE DI MONACO

Questa sera all'Arena Gabbiano proiezione di "Grace di Monaco". Lo spettacolo alle 21,30 nella sala interna. Il film del 2014 diretto da Olivier Dahan è basato sulla vita di Grace Kelly, musa del regista Alfred Hitchcock, divenuta Principessa di Monaco in seguito alle nozze con Ranieri III.

Ancora un incendio, danni e nube sull'A1

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Ancora un incendio,
danni e nube sull'A1
Fiamme su 10.000 mq
di terreno nella zona
di Castellaccio
ANAGNI

Pomeriggio impegnativo quello di ieri per i vigili del fuoco della provincia, in collaborazione con le forze dell'ordine e la Protezione civile. L'episodio più rilevante è quello relativo a un incendio scoppiato ad Anagni, più precisamente nella zona di Castellaccio, al confine tra Anagni e Paliano, già nota purtroppo negli ultimi tempi per i numerosi incendi verificatisi, in alcuni casi, per motivi ancora non chiari. Per fortuna pochi danni, ma diversi disagi al traffico. Ieri nella zona in questione, poco dopo le 14, a poche centinaia di metri di distanza dai capannoni di una ditta sita lungo la via Casilina, si è verificato un incendio che ha in breve tempo interessato ben 10.000 metri quadrati di terreno, in prevalenza sterpaglie e vegetazione. Nessuna abitazione, struttura o persona è stata per fortuna toccata dalle fiamme, che comunque hanno creato diversi problemi alla circolazione autostradale: il fumo provocato dalle fiamme, infatti, ha in breve tempo raggiunto la porzione di A1 situata nel territorio di Anagni, creando disagi agli automobilisti di passaggio. Ad accorgersi delle fiamme sono stati i residenti della zona che hanno subito lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco della stazione di Fiuggi, assieme agli uomini della Protezione civile di Anagni, che hanno lavorato fianco a fianco dei vigili fino a dopo le 17 per domare le fiamme ed evitare che le conseguenze del rogo potessero essere ben peggiori. Ancora da definire chiaramente la dinamica e le cause di quanto accaduto. I vigili e gli uomini della Protezione civile propendono per cause accidentali, ma al momento nessuna ipotesi viene esclusa. Come detto, la zona di Castellaccio è tristemente nota alle cronache degli incendi estivi nella zona nord della provincia. Due mesi fa, praticamente nella stessa zona, le fiamme avevano completamente distrutto uno stabilimento industriale in disuso, con danni gravi all'ambiente circostante. Da ricordare anche il gravissimo incendio verificatosi negli stabilimenti della ex Snia poco più di un anno fa, sempre nella stesa zona. Incendio che aveva provocato una nube nera che per ore aveva racchiuso tutta la zona colpita, con grandi polemiche nei giorni successivi per la sicurezza dei cittadini.

I vigili del fuoco di Fiuggi sono stati impegnati ieri, oltre che per le fiamme di Castellaccio, anche per quella che d'estate diventa sempre una delle emergenze della provincia; ovvero i nidi dei calabroni. Due gli interventi effettuati, uno ad Anagni, l'altro nella città termale. E i calabroni sono stati la causa principale degli interventi eseguiti, sempre ieri, dai vigili del fuoco di Cassino; quattro portati a termine nella zona centrale della città martire.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tevere La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici ...

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

IL CONSIGLIO
DEL CENTRO REATINO
DOVRÀ RIVOTARE
SULLA SCELTA
DI DISTACCARSI
DALLA REGIONE

Il Tevere

La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici e possibili allagamenti

Gli ingorghi

Per raggiungere l'area, la quasi totalità dei tifosi dovrà servirsi dell'auto privata con il conseguente rischio di congestionamento dell'area

I costi

Le spese preventivate per la realizzazione dell'opera sono considerate «sovrastimate»

Le strade

La maggioranza in Campidoglio ha chiesto 50 milioni di euro per realizzare il ricongiungimento della via del Mare con l'Ostiense

Fiamme e paura, accorre il team dell'associazione "Fra' Diavolo"

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Fiamme e paura, accorre il team
dell'associazione "Fra' Diavolo"

La decisione del Tar
che si riunirà di nuovo
l'11 settembre

ITRI

Ancora un incendio boschivo, l'ennesimo, sulle montagne di Itri. Le fiamme, divampate verso le 22 di lunedì in località Valle, a mezza costa del versante di Monte Ruazzo, sulla dorsale fra Itri ed Esperia, sono state domate all'alba di ieri, verso le 4, soprattutto grazie all'intervento di tredici volontari dell'associazione faunistica "Fra' Diavolo". L'area interessata dal rogo ha riportato notevoli danni al patrimonio arboreo. E si sono registrate anche le contestazioni dell'azienda faunistica nei confronti della Protezione civile. Il presidente dell'azienda faunistica, Silverio Sinapi chiede alla Regione e al Comune di disciplinare il settore. «Vorrei capire come funziona il servizio antincendio boschivo fornito dalla Protezione civile del Lazio - afferma Sinapi - alla luce delle incongruenze colte nei sette anni in cui abbiamo svolto il servizio, mettendo in atto oltre un centinaio di interventi, senza ricevere neanche l'acqua con cui dissetarci mentre ci gettiamo in mezzo alle fiamme. Abbiamo sempre operato facendoci carico di tutte le spese, ma saremmo felici se coloro che sono ufficialmente "investiti" di questo servizio intervenissero allorché ci sono gli incendi».

S.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari e forestali in congedo al lavoro nel Parco

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

Volontari e forestali
in congedo al lavoro nel Parco
La decisione del Tar
che si riunirà di nuovo
l'11 settembre
SABAUDIA

Si è costituito a luglio e dal mese di agosto il neonato gruppo di volontariato e protezione civile dei forestali in congedo ha sottoscritto un atto di intesa per azioni di supporto alla gestione del pubblico che frequenta l'area protetta con l'Ente Parco nazionale del Circeo. Pertanto nei fine settimana di questo mese i volontari, impegnati su più turni giornalieri, hanno prestato servizio nell'area del centro visitatori. Ovviamente l'accoglienza da parte del gruppo di volontariato e protezione civile dei forestali in congedo e la loro presenza sono svolti a titolo gratuito da parte dei soci dell'organizzazione. Il numero dei forestali, in servizio e in pensione e dei cittadini che hanno deciso di aderire a questo progetto è in crescita. "Il coordinamento del gruppo, esprime viva soddisfazione, segno che la società civile ha voglia di offrire parte del proprio tempo libero per l'intera comunità e per il territorio - si legge in una nota del gruppo di volontariato - un ringraziamento particolare va al presidente Gaetano Benedetto che, con sensibilità, ha immediatamente accettato la proposta di cooperazione che si spera possa proseguire con ancora più forza in futuro e allargarsi in altri ambiti".

E. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata di ricerche poi chiama: Sto bene

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Giornata di ricerche

poi chiama: «Sto bene»

Federico Spurio

si era allontanato e di lui

si erano perse le tracce

SABAUDIA

Un mistero svanito quando sembrava persa ogni speranza. Era sparito nel nulla, dopo aver detto agli amici che non si sentiva bene e sarebbe andato in bagno. Per più di 24 ore lo hanno cercato e quando era partita la procedura su base provinciale - attraverso la Prefettura - per la ricerca di persone scomparse, ha telefonato al padre. «Sto bene» - ha detto mentre decine di carabinieri, forestali, vigili del fuoco e volontari della protezione civile lo cercavano ovunque.

Storia a lieto fine, ma con qualche strascico inevitabile vista la "macchina" dei soccorsi che è scattata, quella di Federico Spurio, 22 anni, animatore di Tivoli, da un paio di decenni frequentatore con la famiglia del campeggio "Saubaudia".

E' lì che lo avevano visto l'ultima volta, mercoledì intorno alle 17,30.

LA RICOSTRUZIONE

All'ora di pranzo una piccola festa, poi tutti a giocare a calcetto, fino a quando Federico ha detto che non si sentiva bene e si è allontanato. Ha detto che sarebbe andato in bagno, ma non è più tornato. Il nonno che lo aspettava alla "piazzola" per accompagnarlo allo "Stella Mare" - dove aveva lavorato e doveva prendere le valigie - non l'ha mai visto. La preoccupazione tra i familiari e gli amici è salita subito alle stelle: Federico non era tipo da fare "colpi di testa", da lasciare tutto e andarsene. Senza cellulare, senza soldi, con un paio di ciabatte, il costume da surf e una maglietta.

Per questo mentre andavano avanti le ricerche l'unico appiglio per la madre era stata la discussione avuta con il ragazzo che le aveva detto di non farcela più. Una delusione sul lavoro, sembra, nulla che lasciasse presagire la fuga però. Per questo si sono mobilitati tutti, anche gli ospiti della struttura ricettiva, per setacciare il campeggio e la zona limitrofa, la spiaggia, la zona di Pantani d'inferno. Intanto si moltiplicavano gli appelli sui social network.

LE IPOTESI

Un allontanamento volontario e improvviso, capace di spiazzare parenti e amici. E' quello nel quale speravano tutti, perché a pensare ad altro venivano i brividi. A chi l'aveva visto per l'ultima volta Federico aveva detto che stava male, per questo tutti si domandavano cosa potesse essergli successo? Con il passare delle ore aumentavano, ovviamente, le preoccupazioni.

Alla fine la telefonata al papà. Adesso Federico ha molte cose da spiegare.

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mare, pochi incassi e tante tasse

*A tu per tu con l'attore che in teatro
interpreta Dio ne "Il visitatore"
ed è sul set della serie Rai "Catturandi"*

L'assessore Peroni:

«Sono mancati i turisti
dell'entroterra»

SPIAGGIA E MALTEMPO

CIVITANOVA Dilazionati i pagamenti per aiutare gli stabilimenti balneari. E' un delle soluzioni del Comune di Civitanova per andare incontro agli chalet rimasti senza introiti a causa del maltempo.

«I dati non sono molto confortanti e so per certo che gli chalet hanno perso molto incasso» dice l'assessore comunale al Commercio Francesco Peroni, sull'andamento della stagione, che come ha dichiarato ieri Claudio Pini, presidente dell'Abat, l'associazione degli stabilimenti balneari, e titolare di Lido Cristallo, ha messo in ginocchio il settore, con addirittura prospettive di chiusura per alcuni. «Quello che è mancato, durante i mesi estivi e anche in alcune serate - afferma Peroni - è stato l'afflusso dei turisti che provengono dall'interno. Anche la sera del 14, nonostante i bellissimi fuochi che abbiamo fatto, che hanno attirato migliaia di persone, alla festa del lungomare c'era meno gente del previsto. Lo posso dire da commerciante io stesso, non c'è niente di peggio del maltempo».

Nel suo intervento Pini lamentava il costo esorbitante delle tasse a cominciare da quella sui rifiuti, per non parlare dell'acqua, della luce e persino del canone demaniale, che dal 2012 si paga anche d'inverno pure se la spiaggia non viene utilizzata. «Sui rifiuti abbiamo cercato di dilazionare i pagamenti - sottolinea Peroni - ma bisogna anche dire che lo Stato fa ricadere sui Comuni l'onere dei costi: Civitanova è soggetta a spese esorbitanti per la gestione dell'immondizia.

L'assurdo è che nonostante ci si impegni a fare più raccolta differenziata non c'è un ritorno economico: è il sistema in sé che ha qualche falla, ci sono una marea di costi, di personale, di amministrativi. Credo che il consorzio cominci a pesare un po' troppo sulle tasche dei cittadini». L'assessore ricorda poi che «come amministrazione abbiamo fatto di tutto per aiutare gli stabilimenti a organizzare eventi. Fondi straordinari per aiutare la categoria non ce ne sono ma garantiamo la massima disponibilità e collaborazione per eventi, appunto, promozione turistica, tutela della costa delle scogliere, pulizia. Io sarei propenso anche a qualche sgravio, comunque come amministrazione restiamo a disposizione per le varie proposte».

Lo stesso Pini ieri aveva rilevato che comunque qualche segnale positivo c'è stato: come polo attrattivo della vita notturna Civitanova ha funzionato e i due locali di riferimento, lo Shada a sud e il Batik a nord, sono andati alla grande e hanno creato movimento. Molto bene sono andate anche le feste organizzate sul lungomare, che hanno attirato una folla incredibile. Quale soluzione trovare per rimediare una stagione che comunque non è andata bene? Prolungarla fino a settembre come è stato fatto in certi comuni italiani? Per Marco Scarpetta, vicepresidente Abat, titolare del Raphael Beach, intervenuto sulla questione due giorni fa non è una soluzione applicabile a Civitanova perché si verrebbero a creare problemi con l'inizio delle scuole: comunque «fino a quando c'è gente e c'è sole noi resteremo aperti, gli chalet hanno sempre fatto la loro parte».

Simona Mengascini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole, dopo il referendum è partita la staffetta

Presentato "The Look of Silence" diretto da Oppenheimer sullo sterminio nell'Asia della dittatura. I carnefici raccontano gli orrori cancellati da 50 anni di silenzio

Santorelli: «Vogliamo collaborare con chi vuole il parco urbano»

MAROTTA

Si sta ricomponendo la crepa aperta dal referendum, almeno per quanto riguarda i servizi scolastici nella zona fanese confinante con Marotta.

Per effetto del recente distacco, infatti, l'istituto comprensivo Faà di Bruno è passato al Comune di Mondolfo, «ma il bacino di riferimento non cambia», ha assicurato l'assessore fanese Samuele Mascarin (nella foto), dopo la nuova riunione con il suo collega cesanense.

«Le scuole materne di Ponte Sasso e Metaurilia - ha proseguito lo stesso Mascarin - rimangono nel territorio fanese, ma continueranno a fare riferimento sull'istituto Faà di Bruno per evitare che i bambini della zona vadano incontro a disagi e per garantire la continuità didattica come si è fatto finora. Il passaggio formale delle consegne avverrà alla fine dell'anno, nel frattempo le due amministrazioni comunali si stanno impegnando per prevenire ricadute negative, in una sorta di virtuosa staffetta. Ci sarà quindi il tempo per perfezionare ulteriori e importanti aspetti, come i servizi di refezione e di trasporto scolastico».

Per quanto riguarda il sostegno agli studenti con disabilità, l'assessore Mascarin ha evidenziato l'esigenza di un «confronto intersettoriale», che di conseguenza coinvolga più ambiti organizzativi.

L'assessore del Comune di Fano ne ha già parlato con il sindaco Massimo Seri e i colleghi Marco Paolini (Protezione civile) e Marina Bargnesi (Politiche sociali) durante una riunione all'inizio della settimana. Si prevede che in autunno sia convocato un tavolo di confronto con genitori, associazioni e tutti gli altri soggetti interessati all'offerta formativa nel territorio di Fano, ora che la sua rete scolastica è stata modificata (ristretta) dal referendum su Marotta Unita.

E ora i futuri interventi in fatto di edilizia scolastica. «Il governo nazionale - ha concluso Mascarin - ha stanziato circa cinque milioni per la nostra città, spalmati su due bienni successivi». Priorità alla nuova elementare di Carrara-Cuccurano. Ci sono inoltre risorse per effettuare «significative opere di straordinaria manutenzione sull'edificio della scuola media Padalino».

O.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine, spariscono dalle casse di un paesino di 200 abitanti 400.000 euro: pochi i sospetti

Spariscono dalle casse di un paesino di 200 abitanti 400.000 euro: pochi i sospetti - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Spariscono dalle casse di un paesino di...

Udine, spariscono dalle casse di un paesino di 200 abitanti 400.000 euro: pochi i sospetti

PER APPROFONDIRE udine, dogna, peculato, comune

Nelle casse del Comune di Dogna, piccolo centro della montagna friulana, si scopre un ammanco di oltre 400 mila euro. Una somma considerevole visto che il Comune conta 5 dipendenti e 200 residenti su un territorio di 70 chilometri quadrati e 38 chilometri di strade. I sospetti si concentrano su un dipendente e per fare luce sulla vicenda la Procura ha aperto un'inchiesta. L'ipotesi di reato su cui è al lavoro la magistratura è peculato. Nei giorni scorsi gli uomini della Compagnia di Tarvisio della Guardia di Finanza hanno eseguito una perquisizione delegata negli uffici e nell'abitazione del dipendente comunale. All'uomo verrebbe contestata dagli inquirenti una serie di prelievi di denaro in contanti tra il 2003 e il 2013, per una somma complessiva poco inferiore ai 200 mila euro. Di tali prelievi mancherebbero i documenti di rendicontazione di spesa. Il dipendente, secondo quanto si è appreso, sarebbe già stato sentito nell'ambito di una inchiesta amministrativa aperta dal Comune stesso, ed avrebbe negato ogni irregolarità. A lui viene addebitata anche la sparizione di duemila euro erogati tra il 2006 e il 2012 al Comune, che avrebbe dovuto girarli alla Protezione civile. Ma la somma non risulta accreditata all'ente. L'inchiesta della Procura, però, è ancora alle battute iniziali e dunque gli inquirenti non escludono che la vicenda possa rivelarsi anche una semplice cattiva gestione contabile. Finora, le indagini delle fiamme gialle si sono concentrate sul movimento del denaro contante, poi si sposterà a tutte le altre modalità di movimentazioni con analisi dei relativi documenti contabili. Secondo i calcoli effettuati a dicembre dello scorso anno dalla Corte dei Conti l'ammanco complessivo sarebbe di 411 mila euro. Era stato il sindaco di Dogna, Gianfranco Sonogo, a rivolgersi alla magistratura contabile quando un anno fa, impegnato nella stesura del suo primo bilancio, si era trovato di fronte ad incongruenze nella documentazione. «Le condizioni per uscire da questa situazione difficile ci sono - ha spiegato - Abbiamo predisposto un piano di ammortamento di 10 anni per ripianare il buco. Dobbiamo mettere in vendita il nostro patrimonio immobiliare per ammortizzare la somma, sperando poi che chi ha sbagliato paghi. Ci serve il sostegno degli organi politici; non vogliamo i soldi della Regione, ma chiediamo che ci aiutino ad esempio a vendere i nostri beni». In attesa che la giustizia faccia il suo corso, il sindaco ha manifestato l'intenzione di inoltrare una pratica per il collocamento in quiescenza del dipendente sospettato.

Giovedì 28 Agosto 2014 - 19:29

Ultimo aggiornamento: 19:30

Una lieve frana sulla strada per Montecassino, da troppo tempo pericolosamente abbandonata

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Una lieve frana sulla strada per Montecassino, da troppo tempo pericolosamente abbandonata"

Data: **29/08/2014**

Indietro

Una lieve frana sulla strada per Montecassino, da troppo tempo pericolosamente abbandonata

Posted By [redazionecassino1](#) On 27 agosto 2014 @ 18:42 In [Cassino](#) | [No Comments](#)

È da tempo che sul tratto della strada regionale che porta all'abbazia di Montecassino, in prossimità dell'incrocio con via Pinchera, si registra il cedimento di una parte della parete. Il movimento franoso, già più volte segnalato, riversa sulla carreggiata terra e massi del vecchio muro che la invadono pericolosamente soprattutto durante le giornate di pioggia. Dell'inconveniente sembra che gli Enti preposti non se ne interessino affatto, prova ne è che i massi e il terriccio vengono accantonati in un angolo dell'incrocio con via Pinchera, proprio di fronte alla ex Colonia Solare. Superfluo ricordare che tutto ciò rappresenta un notevole pericolo per le auto e i pullman che si recano all'Abbazia, ma anche per i numerosi residenti che la percorrono. Se a questo aggiungiamo che la segnaletica, peraltro già scarsa, è praticamente invisibile nelle ore notturne, non esistendo alcun segnale luminoso che delimitino il tratto franato, certamente la gravità e la pericolosità di quella strada aumenta notevolmente. Nelle giornate di pioggia, poi, la caduta di terriccio, sulla carreggiata, rende viscido e scivoloso il manto stradale non solo in quel punto, ma anche più a valle. Cosa bisogna aspettare per intervenire a sanare la situazione che ci sia qualche incidente?

F. Pensabene

FOTO: REDAZIONE IL PUNTO A MEZZOGIORNO

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/08/una-lieve-frana-sulla-strada-per-montecassino-da-troppo-tempo-pericolosamente-abbandonata/>

Notte di paura sul Vettore: salvati cinque escursionisti**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Notte di paura sul Vettore: salvati cinque escursionisti"*Data: **29/08/2014**

Indietro

VETRINA ASCOLI pag. 1

Notte di paura sul Vettore: salvati cinque escursionisti LA DISAVVENTURA

DOPO L'INTERVENTO che nei giorni scorsi ha tratto in salvo i due giovani in bici sulla Montagna dei Fiori, bloccati dal maltempo, le forze dell'ordine sono dovute intervenire nuovamente, nella notte tra il 27 e il 28 agosto, sull'Appennino piceno. In particolare ad essere risolutivo è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco. Un gruppo di cinque persone, infatti, era rimasto bloccato nella zona del rifugio Zilioli. La prima richiesta di aiuto è arrivata al 118 poco prima della mezzanotte del 27 agosto. La telefonata segnalava un gruppo di persone che non potevano muoversi dal crinale sottostante la vetta a causa della scarsa visibilità. Immediata la partenza di una squadra proveniente da Ascoli e di un supporto da Norcia. Nel frattempo veniva allertato anche il Nucleo Elicotteri di Pescara, pronto a partire alle prime luci dell'alba se le ricerche non avessero avuto esito. Intorno alle 3 le squadre, guidate dal gruppo Speleo Alpino Fluviale, si trovavano già allo Zilioli, da cui era partita la richiesta di soccorso, senza però trovare nessuno all'interno. Un approfondimento nelle zone circostanti portava al ritrovamento di tre componenti del gruppo all'interno di un bivacco per pastori mentre altri due venivano rintracciate sulla Cima del Redentore. Gli escursionisti, stanchi ma in buone condizioni di salute, venivano accompagnati a valle. gi.man.

Rogo in fattoria: denunciata 60enne**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Rogo in fattoria: denunciata 60enne"*Data: **29/08/2014**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 23

Rogo in fattoria: denunciata 60enne Alle origini dell'incendio doloso una lite per poche patate

OZZANO IL FUOCO DISTRUSSE 300 CASSETTE NELL'AREA MERCI DELL'AZIENDA

SAN LAZZARO E' UNA DONNA residente a San Lazzaro la presunta responsabile dell'incendio divampato in un'azienda agricola a Ozzano, in località Campana, la settimana scorsa. I carabinieri, infatti, hanno denunciato una sessantenne con l'accusa di danneggiamento seguito da incendio'. La vicenda risale al pomeriggio del 21 agosto: vigili del fuoco e forze dell'ordine dovettero intervenire per le alte fiamme che si erano sviluppate nel terreno di un'azienda agricola di proprietà di un 68enne, precisamente nell'area di stoccaggio. In pochi minuti il fuoco aveva letteralmente incenerito 300 casse di plastica e legno, fortunatamente vuote, adibite alla raccolta di patate, carote e cipolle, causando danni per 20mila euro. ESCLUSA subito l'ipotesi di incendio accidentale, gli inquirenti hanno iniziato a raccogliere varie testimonianze e di fondamentale importanza è stata la dichiarazione di un autotrasportatore di Molinella che, trovandosi sul luogo poco prima dell'incendio, ha riferito di aver visto una donna adulta, vestita con una vestaglia azzurra, frugare in una delle casse di legno andate a fuoco. L'uomo è stato in grado di fornire elementi fondamentali e una dettagliata descrizione della donna, tanto che i militari di Ozzano, nel giro di pochi giorni, sono riusciti a risalire alle generalità della donna, scoprendo che era già nota alle forze dell'ordine per precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e la persona.

SEMBREREBBE che alla base del gesto di cui è accusata la sessantenne vi siano vecchi screzi con il titolare dell'azienda dovuti alla vendita dei tuberi. Le casse andate a fuoco erano posizionate una sull'altra, a poche centinaia di metri dalla strada e non sono stati pochi gli automobilisti che, notando una grossa colonna di fumo nero e denso, si erano fermati per cercare di capire quanto accaduto. A distanza di una settimana ogni dubbio era stato fugato: non si era trattato di un casuale' incidente. Angela Carusone

TRE giorni con la protezione civile in piazza a Forlimpopoli. Nella...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"TRE giorni con la protezione civile in piazza a Forlimpopoli. Nella..."*Data: **29/08/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

TRE giorni con la protezione civile in piazza a Forlimpopoli. Nella... VOLONTARI La protezione civile

TRE giorni con la protezione civile in piazza a Forlimpopoli. Nella centralissima piazza Garibaldi, l'associazione protezione civile di Forlimpopoli organizza da questa sera fino a domenica uno stand gastronomico e alcune cucine da campo. I menù sono firmati da tre volontari: quello di stasera, il menù romagnolo, è pensato da Enrico Lorenzi; domani con il menù sapori è il turno di Gabriele Russo; mentre il menù di pesce pensato da Paolo Parisi chiude la tre giorni domenica. Per prenotazioni 3496520702.

L'amante dei tornado nell'apocalittico Into the storm In programmazione c'è anche Colpa delle stelle**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"L'amante dei tornado nell'apocalittico Into the storm In programmazione c'è anche Colpa delle stelle"*Data: **29/08/2014**

Indietro

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 23

L'amante dei tornado nell'apocalittico Into the storm In programmazione c'è anche Colpa delle stelle LE NOSTRE INIZIATIVE MULTISALA ASTORIA, STASERA VENTI BIGLIETTI AI LETTORI

PROTAGONISTI A sinistra Richard Armitage e Sarah Wayne Callies (Into the storm); in alto Josh Boone

UN BIGLIETTO gratis per il cinema ai primi venti lettori che questa sera presenteranno una copia di questa pagina alla cassa della multisala Astoria, in tempo per lo spettacolo delle 21. Tra le possibili scelte c'è Dragon Trainer 2, il film di animazione di Dean DeBlois. I draghi e i vichinghi vivono fianco a fianco in armonia, ma un oscuro pericolo arriverà a distruggere il loro idillio. Arriva in sala Into the storm, di Steven Quale. La cittadina di Silverstone, nel corso di una sola giornata, viene devastata da una serie di terribili tornado. Quello peggiore, però, deve ancora arrivare. Si tratta di un ricco bottino per un cacciatore di tornado (Richard Armitage) che spera di poter ottenere lo scatto perfetto. Un film apocalittico guardato attraverso i freddi occhi di un amante dei tornado. Tornano in sala i simpatici elicotteri di Planes con il sequel Planes 2-Missione antincendio: i protagonisti del primo capitolo tornano, questa volta decisi a difendere il pianeta dagli incendi grazie alle loro capienti cisterne e alla loro forza di volontà. Arriva in sala anche Pazza idea-Xenia, di Panous H. Koutras. Danny (Kostas Nikouli), 16 anni, e Odysseus (Nikos Gelias), appena maggiorenne, decidono di partire da Atene alla volta di Salonicco alla ricerca del padre che li ha abbandonati in tenera età. Come molti adolescenti, Danny e Odysseus si sentono estranei nel loro stesso paese e, insieme, inizieranno un'avventura on the road alla ricerca delle loro radici e di un senso di appartenenza che non hanno mai conosciuto. Tra le novità, anche Colpa delle stelle, di Josh Boone. Quello tra i giovanissimi Hazel e Gus è un amore straordinario e indistruttibile, nato in un luogo inconsueto: un gruppo di supporto per malati di cancro. Obiettivo della bella Gus è quello di condurre l'amato Hazel in un viaggio che lo aiuterà a comprenderla appieno. Nel cast anche Shailene Woodley, Ansel Elgort e Willem Dafoe.

Image: 20140829/foto/3938.jpg

Unione, Canovi e Bonucchi ai vertici Nessuna sorpresa**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Unione, Canovi e Bonucchi ai vertici Nessuna sorpresa"*Data: **29/08/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 18

Unione, Canovi e Bonucchi ai vertici Nessuna sorpresa PAVULLO

Il sindaco di Pavullo Romano Canovi

PAVULLO CONFERMATE le indiscrezioni della vigilia. Romano Canovi, sindaco di Pavullo, e Marco Bonucchi, primo cittadino di Sestola, sono stati eletti rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Unione dei Comuni del Frignano nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio. All'unanimità è avvenuta l'elezione di presidente e vice presidente del Consiglio dell'Unione, rispettivamente Nardo Norberto Nardini, ex sindaco di Fiumalbo, e Davide Fiorenza, consigliere comunale di Riolunato. È stata definita anche la ripartizione degli incarichi all'interno della giunta, composta dai sindaci, che sarà ufficializzata dopo la prima riunione dell'organo amministrativo. Il presidente Romano Canovi avrà le deleghe a Bilancio, Personale e Sanità, mentre il vice presidente Marco Bonucchi si occuperà di Lavori Pubblici. Al sindaco di Serramazzoni, Roberto Rubbiani, andranno le deleghe allo Sportello Unico per le Attività Produttive e allo Sviluppo Economico; al sindaco di Polinago, Giandomenico Tomei, l'Agricoltura, e al sindaco di Pievepelago, Corrado Ferroni, le Gestioni Associate. Ai neo eletti sindaci Stefano Muzzarelli (Fanano), Mirto Campi (Fiumalbo), Fabio Canovi (Lama Mocogno), Leandro Bonucchi (Montecreto), e Daniela Contri (Riolunato), andranno rispettivamente le deleghe a Protezione Civile e Sicurezza; Ambiente Forestazione e Difesa del Suolo; Informatica e Innovazione della Pubblica Amministrazione; Turismo; Cultura e Sport. w. b.

Image: 20140829/foto/5418.jpg

Il prefetto incontra volontari del Cisom**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Il prefetto incontra volontari del Cisom"*Data: **29/08/2014**

Indietro

FAENZA pag. 20

Il prefetto incontra volontari del Cisom MARE NOSTRUM'

IL PREFETTO di Ravenna ha ricevuto ieri pomeriggio tre volontari del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom): Roberto Romanini, Responsabile Sala Operativa del Raggruppamento Cisom della Romagna, Claudio Valmori, Capo Gruppo Faenza e Simonetta Rosina Natale, infermiera volontaria del Gruppo di Faenza, che è appena rientrata dal servizio volontario svolto a Lampedusa, nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum'. «Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta ricorda la Prefettura è inserito nell'elenco delle organizzazioni di Protezione Civile di rilevanza nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile e opera nelle emergenze nazionali e internazionali, per l'assistenza medica e il supporto sanitario. Il Corpo ha operato sin dal 2008 sulle imbarcazioni della Guardia costiera e della Guardia di Finanza italiana per prestare soccorso ai migranti nel canale di Sicilia, garantendo la presenza costante di volontari medici e infermieri a bordo di tutte le unità navali con base a Lampedusa e intervenendo con cure mediche già al momento del recupero in acqua dei profughi».

Il Levante si mangia' 10 metri di spiaggia**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Il Levante si mangia' 10 metri di spiaggia"*Data: **29/08/2014**

Indietro

RAVENNA LIDI pag. 8

Il Levante si mangia' 10 metri di spiaggia MALTEMPO A PUNTA MARINA

«SONO bastate tre ore di Levante per mettere in crisi il nostro arenile». Il vento ha iniziato a spirare forte ieri mattina intorno alle cinque. Dopo tre ore il mare si era già mangiato diversi metri di sabbia, tanto che i bagnini sono dovuti correre immediatamente ai ripari, smontando le prime tre file di ombrelloni stese lungo la spiaggia. Terminato il maltempo, la battigia era una distesa di tronchi e rifiuti portati dall'acqua del mare «OGNI VOLTA che il vento spira più forte del solito interviene Maurizio Rustignoli, presidente della cooperativa spiagge, il nostro litorale dimostra tutta la sua fragilità. Anche nella giornata di ieri, come minimo, avremo perso almeno 10 metri di arenile. Se il Levante avesse continuato a tirare per un altro paio d'ore il problema sarebbe stato veramente grave».

Lettera di richiamo ai proprietari: «Pulite i fossati per evitare gli allagamenti»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Lettera di richiamo ai proprietari: «Pulite i fossati per evitare gli allagamenti»"*Data: **29/08/2014**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 15

Lettera di richiamo ai proprietari: «Pulite i fossati per evitare gli allagamenti» RIO SALICETO IL COMUNE RICORDA L'OBLIGO DELLA MANUTENZIONE. DOPO I DISASTRI DI FINE LUGLIO NEI PAESI VICINI RIO SALICETO UN CENTINAIO di lettere all'indirizzo dei riesi «proprietari, affittuari e/o frontisti di terreni» per richiamarli a un dovere cui, sempre più spesso, la cittadinanza non ottempera: lo sfalcio dei fossi e la pulizia dei tombamenti. Il provvedimento, adottato dall'amministrazione comunale di Rio Saliceto su sollecitazione della Protezione Civile Icaro di Correggio, punta a evitare situazioni d'emergenza quali gli allagamenti che, a fine luglio, hanno flagellato più località del distretto, specie nel correggese. «Per fortuna qui a Rio Saliceto non abbiamo registrato alcuna criticità ma, vista l'instabilità meteorologica, non dobbiamo certo cullarci sugli allori dice il sindaco Lucio Malavasi -. Dobbiamo essere pronti per ogni evenienza a far defluire le acque». Nella lettera si rimarca che le operazioni di manutenzione sono «obbligatorie»: «Tale pulizia - si legge nella lettera - va effettuata minimo due volte l'anno, nei periodi che vanno dal 15 aprile al 15 maggio, dal 1 al 31 ottobre, ma, se necessario anche con maggior frequenza». «Il problema della manutenzione e lo sfalcio d'erba nei fossati rimarca Pier Paolo Lugli, presidente della Protezione Civile Icaro è fondamentale per evitare situazioni d'intoppo». L'esperto mette in luce un malcostume diffuso: «Nei fossati spesso la gente butta di tutto: lattine e rifiuti d'ogni sorta che si depositano finendo per ostruire le luci dei ponticelli, le superfici predestinate al transito delle acque, così si creano piccole dighe». Conseguenza è l'allagamento di aree campali e strade. «Le amministrazioni comunali hanno le proprie competenze ma sono soprattutto i proprietari agricoli e i frontisti a doversi far carico delle pulizie dei fossi. Pulizia intesa come sfalcio e raccolta dell'erba che va trasportata presso le isole ecologiche, altrimenti ha lo stesso effetto dei detriti. Il problema dell'incuria è evidente. C'è una «mancanza di sensibilità e senso civico, al contrario di 50 anni fa, quando i fossi erano pulitissimi. Alba Piazza

Anziano scomparso, spunta un testimone «Una donna lo ha incontrato a Misano»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Anziano scomparso, spunta un testimone «Una donna lo ha incontrato a Misano»"*Data: **29/08/2014**

Indietro

CATTOLICA E VALCONCA pag. 20

Anziano scomparso, spunta un testimone «Una donna lo ha incontrato a Misano» CATTOLICA PARLA IL NIPOTE DELL'EX BAGNINO DI 89 ANNI**SPARITO** Guido Cortiglioni, disperso da quasi dodici anni

LA SUA FACCIA campeggia praticamente ovunque. Sui pali della luce, i muri delle case, nelle bacheche degli annunci, nelle sale d'aspetto degli ospedali e nei supermercati. Guido Cortiglioni, l'ex bagnino di Cattolica scomparso misteriosamente di casa all'età di 89 anni, è ormai disperso da quasi dodici giorni. I familiari, le forze dell'ordine, e la protezione civile lo stanno cercando dappertutto. Una massiccia campagna di volantinaggio è stata messa in campo da Gabicce fino a Rimini. Le squadre cinofile setacciano da giorni gli argini dei fiumi e le campagne, mentre gli elicotteri delle forze dell'ordine vanno avanti e indietro da un capo all'altro della provincia. Niente da fare. Guido sembra scomparso nel nulla. Massimiliano Zaccagni, nipote dell'anziano, non vuole arrendersi. Da quanto tempo suo zio manca da casa? «Ormai sono quasi dodici giorni. L'ultima volta che lo abbiamo visto è stato lunedì 19 agosto. Verso le 13.30 si è allontanato in bicicletta, dicendo alla moglie che andava a trovare un amico. Poi non è più tornato». Dove lo avete cercato? «Ovviamente negli ospedali, e poi in tutti i centri accoglienza e nelle Caritas parrocchiali, nell'eventualità che fosse stato accolto da una di queste strutture. Da oltre una settimana decine di volontari stanno battendo l'entrottera tra Cattolica, San Giovanni e Morciano sperando di trovare qualche indizio. In questa ricerca sono impegnati anche elicotteri e squadre con i cani. Ma per ora non abbiamo ritrovato neppure la bicicletta con cui era partito». Avete qualche teoria su dove possa essere finito? «Se devo essere sincero, no. Mio zio era un tipo tranquillo. Non aveva mai manifestato la volontà di volersene andare di casa o di rompere i ponti con la sua famiglia. Non aveva particolari problemi economici, o di salute. Era un pensionato come tanti altri. Questa sparizione è un mistero». Alcuni testimoni, però, dicono di averlo avvistato. «In questi dodici giorni sono arrivate centinaia di segnalazioni, ma quasi nessuna attendibile. L'unica che sembra abbastanza veritiera è quella della proprietaria di un chiosco di piadine di Misano, che afferma di averlo incontrato mercoledì 20, verso l'ora di cena. Secondo la donna, un uomo molto simile a mio zio le avrebbe chiesto se poteva avere un bicchier d'acqua». Lorenzo Muccioli

Image: 20140829/foto/8383.jpg

si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

NOTTATA DI PAURA

Si perde nel bosco per sfuggire al cinghiale infuriato

PITEGLIO È uscito dal suo camper per raggiungere il ristorante, distante circa un chilometro, quando un cinghiale è sbucato dai cespugli e gli ha sbarrato la strada. E quando la grossa femmina ha fatto per caricarlo, per difendere i suoi cuccioli, lui, impaurito, se l'è data a gambe levate, scappando nel bosco. E si è perso. Erano all'incirca le 22 di lunedì. Ore di paura per un pistoiese di 49 anni che stava trascorrendo qualche giorno alla Macchia Antonini, sui monti di Piteglio. Sono stati gli uomini del Soccorso alpino a ritrovarlo, nei pressi di un corso d'acqua, poco prima delle 4. Assetato e infreddolito ma incolume. L'allarme è scattato poco dopo l'una di notte. A darlo è stato lo stesso 49enne pistoiese, con il suo cellulare. «Per un po' ho cercato di ritrovare la strada racconta ma poi ho chiesto aiuto alle forze dell'ordine». Fortunatamente aveva con un accendino, con il quale è riuscito ad accendere un falò quando ha deciso di fermarsi nei pressi di un torrente per attendere lì i soccorritori. «Lo ho acceso per tenere lontane le bestie. E poi è grazie a quello che mi hanno visto». Nella zona sono accorse tre squadre del Soccorso alpino di Pistoia, i vigili del fuoco e i carabinieri. Una squadra del Soccorso alpino, assieme a Pepe il giovane border reiver che a fine luglio aveva salvato la vita a un 68enne ferito nei boschi di Cutigliano ha iniziato a seguire il percorso indicato dal disperso, mentre gli altri soccorritori si sono addentrate nel bosco da altre direzioni. Proprio mentre il fiuto di Pepe stava per portare fino al disperso la propria squadra, sono stati i tecnici del Soccorso alpino che arrivavano da monte a scorgere il bagliore del falò. L'uomo è stato così riaccompagnato fino al proprio camper, dove lo attendevano lo zio e un'altra familiare.

<§b

fugge dal cinghiale e si perde

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Fugge dal cinghiale e si perde

Nottata di paura nei boschi di Piteglio per un 49enne di Pistoia

È uscito dal camper per andare a comprare il pane ma è stato caricato da un cinghiale infuriato. Ed è scappato nel bosco.

Lo ha ritrovato il Soccorso alpino alle 4 di notte. IN CRONACA

distribuiti gli assessorati ora si lavora sul personale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

UNIONE DEI COMUNI

Distribuiti gli assessorati Ora si lavora sul personale

MONTESCUDAOIO Dopo la rielezione di Federico Lucchesi alla presidenza, l'Unione dei Colli Marittimi Pisani ha ridistribuito gli assessorati. Le cariche sono state attribuite nel corso della giunta svoltasi a Guardistallo. Il sindaco di Castellina si terrà per sé le deleghe alla Protezione civile, all'Urbanistica e Statistica mentre continuerà ad affidare a Fabrizio Burchianti gli Affari generali, l'Innovazione tecnologica e le politiche del Personale. Al sindaco di Riparbella Fantini spetterà il Bilancio e i Tributi mentre i due nuovi sindaci entranti, Simona Fedeli e Sandro Ceccarelli, potranno essere definiti tecnici: a loro saranno assegnate rispettivamente la Pubblica Istruzione e la Polizia municipale. Fedeli si occuperà anche di Sociale mentre Ceccarelli di Ambiente, Rifiuti e Promozione del territorio. «Ora l'Unione provvederà ad organizzare la macchina amministrativa - hanno ricordato i sindaci - . C'è bisogno di allargare la partecipazione e coinvolgere il personale amministrativo nella consapevolezza del processo di cui è protagonista perché i dipendenti dei 5 comuni costituiscono gli attori di questo percorso di unificazione».

nubifragio, saltino fuori le responsabilità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Grosseto

«Nubifragio, saltino fuori le responsabilità»

Fabrizio Rossi (Fratelli d Italia) presenta un interrogazione in consiglio comunale: «Voglio chiarezza»

GROSSETO Eventuali inefficienze e responsabilità che hanno acuito i danni prodotti dal nubifragio di sabato devono avere un nome. Picchia duro Fabrizio Rossi, capogruppo di Fratelli d Italia. Annuncia una duplice interrogazione, presentata in consiglio comunale e in Regione (a firma del consigliere regionale di FdI, Giovanni Donzelli). Atti per individuare responsabilità e bloccare lo «scarica barile tra Firenze e Grosseto» riguardo il mancato avviso d allerta. Rossi vuol sapere chi pagherà i danni causati dal nubifragio, anche perché «Comune e società partecipate responsabili prendono ogni anno milioni di euro dai contribuenti e devono tenere indenni i cittadini dalle sciagure». Rossi riconosce che il temporale è stato «di straordinaria eccezionalità», ma ricorda che allagamenti e fiumi d acqua in città «non sono un fenomeno nuovo». Troppi i danni generati dall acqua. Ed è presumibile ritenere che «la scarsa manutenzione ordinaria delle fognature, del reticolo idraulico e dei tombini sia una delle cause». Inoltre, ricorda Rossi, la Regione, tramite la Protezione civile, ha fatto sapere che il bollettino di criticità era stato inviato al Comune. E lì c erano tutti i riferimenti del caso, compresi «i possibili allagamenti localizzati a opera del reticolo idraulico secondario e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse». Invece, il sindaco ha negato «d aver ricevuto avvisi». Ecco perché Rossi chiede al Comune se sia stata recepita la «comunicazione sullo stato di criticità che si stava profilando». E, se sì, come mai non sia stato preso nessun provvedimento, né avvertito nessuno. Il capogruppo domanda «quali e quanti sono i danni subiti dai cittadini e dalle strutture; quali azioni legali ha intenzione d intraprendere il Comune qualora siano accertate responsabilità»; quali interventi e fondi l ente intende stanziare per il ripristino di luoghi pubblici e risarcimenti. Maurizio Bernardini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a fuoco un'auto, altre danneggiate

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 27/08/2014

Indietro

- Pisa

A fuoco un'auto, altre danneggiate

I carabinieri ipotizzano la notte brava di qualche delinquente più che una ritorsione

TORRE DEL LAGO Poteva finire peggio. Molto peggio. Bastava che nel tubo del gas accanto al quale hanno appiccato il fuoco ci fosse una piccola perdita. In quel caso il gioco incendiario di una banda di (giovani?) piromani si sarebbe trasformato in tragedia. Il bilancio non è comunque roba da poco: le fiamme appiccate nella notte tra lunedì e martedì in piazza Ferruccio Orlandi, nel centro di Torre del Lago, hanno divorato una Micra e danneggiato un altro paio di automobili. Sono finiti in cenere anche un cassonetto e un piccolo contenitore per la raccolta dell'organico. Quest'ultimo era posizionato fuori da un'abitazione, proprio accanto al tubo del gas, che per fortuna ha sopportato il calore delle fiamme. Un episodio inquietante, peraltro non isolato: più o meno tre anni fa i piromani avevano dato fuoco ad un'auto usando come miccia un sacco della spazzatura. «La stessa tecnica di ieri», dice una donna che abita di fronte alla piazza. Hanno dato fuoco al sacco e l'hanno messo sotto l'automobile che poi ha preso fuoco». Una ritorsione verso i residenti o solo la notte brava di qualche delinquente? Sul fatto indagano i carabinieri, ma per il momento l'ipotesi preponderante è la seconda. Lo fanno pensare soprattutto le circostanze. Le fiamme, infatti, sono state appiccate in due momenti diversi: «Intorno all'1 di notte qualcuno ha dato fuoco al cassonetto della plastica», spiega Pierfranco Luvisi, medico in pensione molto conosciuto a Torre del Lago. Sono intervenuti i vigili del fuoco e hanno spento le fiamme. Più tardi, però, i piromani sono tornati. Intorno alle 5 del mattino la moglie si è alzata e ha visto che stava bruciando il raccoglitore dell'organico dei nostri vicini mentre nella piazza fiamme ben più alte stavano divorando un'auto. La sua per la precisione». I vigili del fuoco di Viareggio sono tornati a sirene spiegate in piazza Orlandi e hanno spento di nuovo l'incendio. «Come facciamo a sapere chi è stato», spiega il dottor Luvisi. «Non abbiamo visto niente, francamente è difficile fare ipotesi. Noi non abbiamo problemi con nessuno e neppure i nostri vicini». Dano Gemignani è il proprietario dell'altra auto danneggiata. «Purtroppo non è la prima volta che accade», dice. «La sera qui ci sono giri strani, anche con spaccio di droga». Gianni Parrini Roy Lepore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

dopo tre anni torna il cinema

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Dopo tre anni torna il cinema

Stasera proiezione nella sala Tobagi. Per Aulla è un altro passo verso la normalità

La sala devastata dall'esondazione del Magra

Aulla. Era tra i fiori all'occhiello della città la sala cinema-convegni posta nel seminterrato del palazzo comunale. Una struttura piccola ma moderna ed efficiente, usata per incontri, dibattiti e proiezioni. E che, in qualche modo, manteneva viva la passione degli amanti della proiezioni cinematografiche. Trovandosi sotto il livello stradale della confinante via Resistenza, martedì 25 ottobre 2011, giorno della terribile alluvione che devastò Aulla, la sala in questione, assieme alla vicina biblioteca, è stata tra le prime vittime dell'esondazione del Magra, di fatto allagata fino al soffitto (tutto in una manciata di minuti) da acqua fangosa che distrusse arredi e attrezzature

AULLA A quasi tre anni dalla tragica e mortale alluvione del 25 ottobre 2011, tornano le proiezioni cinematografiche ad Aulla. Accadrà stasera e domani sera presso la sala multimediale intitolata al giornalista Walter Tobagi, ubicata accanto alla biblioteca civica aullese, nelle vicinanze di piazza Garibaldi: questa sera alle ore 21,30 sarà proiettato "Il sospetto" di Thomas Vinterberg e domani sera, alla stessa ora, "Il capitale umano" di Paolo Virzì (ingresso gratuito in entrambe le proiezioni). Pur molto diversi tra loro, i due film si caratterizzano per una critica spietata della mentalità dominante: da una parte la denuncia di una fobia collettiva che annienta l'individuo, dall'altra la denuncia di un culto del denaro che annienta gli individui nel loro complesso. Da ormai tre anni ad Aulla non è più possibile assistere a un film in una sala cinematografica, visto che il cinema - teatro "Città di Aulla" venne completamente distrutto dalle acque furiose del fiume Magra che rompeva gli argini in quel terribile martedì autunnale. Il ritorno delle proiezioni cinematografiche rappresenta sicuramente una boccata d'ossigeno per la voglia di cultura che alberga ad Aulla e dintorni, come conferma la consigliere comunale Alessandra Colombo, che ha delega alla cultura per il Comune di Aulla. «Siamo contenti, dopo tre anni dall'alluvione, che ad Aulla - commenta Alessandra Colombo - torni la possibilità di vedere un film fuori casa. Si tratta di un tassello importante di un lento ritorno alla normalità ed abbiamo intenzione di continuare la collaborazione con il Gruppo Eliogabalo, che ha organizzato le proiezioni ed è conosciuto per avere dato vita alla manifestazione culturale "Comunicare fa male" dal 1996 al 2008 a Fivizzano». «Inoltre, nella prospettiva di un cortometraggio sul tema del lavoro, che verrà realizzato ad Aulla e a Fivizzano dal Gruppo Eliogabalo, mi fa piacere sottolineare questa collaborazione con il Comune di Fivizzano. Infine, è mia intenzione sfruttare sempre di più la sala multimediale "Walter Tobagi": non a caso ho in cantiere al suo interno - conclude Alessandra Colombo - una serata di lirica». Un significativo passo in avanti verso il ritorno alla normalità per una città devastata dalla furia degli elementi.(g.u.)

tavola rotonda sulla concordia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

- *Grosseto*

Tavola rotonda sulla Concordia

al pozzarello

Oltre al ricco programma velico che culminerà a metà settembre con il campionato del mondo della classe 5.50 lo Yacht Club Santo Stefano sta attuando un altrettanto ricco programma sociale e culturale. Ha organizzato un interessante cineforum, tornei di bridge e varie conferenze su argomenti di grande attualità. Ultima tavola rotonda in programma sarà tenuta oggi alle 19.30 dall'ammiraglio Stefano Tortora - consulente della Protezione Civile per il progetto di rimozione di nave Concordia: sarà al Pozzarello nella sede dell'associazione. (r.w.)

la quota di se.ver.a. pesa sul comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Lucca

La quota di Se.Ver.A. pesa sul Comune

Gallicano dovrà versare 1,3 milioni, l'amministrazione definisce le aliquote per la Tia e l'Imu

GALLICANO Una politica fiscale che, nonostante i tagli dei trasferimenti, cerca di non pesare sulle tasche dei cittadini, aliquote Imu dosate in base ai tipi di immobile, tassa sui rifiuti rimodulata per certe categorie produttive che in passato hanno avuto dei salassi. E poi il boccone indigesto da votare, come lo ha definito il capogruppo di maggioranza Riccardo Rigali, del piano finanziario di Se.Ver.A. È stato un consiglio intenso. L'assessore al bilancio Raffaella Rossi, illustrando la manovra finanziaria e il regolamento della Iuc (Imposta unica comunale composta da tre tributi diversi) ha escluso voli pindarici: nel corso del 2014, infatti, su Gallicano sono arrivati tagli da Roma per circa 278 mila euro, tra mancati trasferimenti ordinari, parziali rimborsi del mancato introito dell'Imu sulla prima casa (ben 128 mila euro) e compartecipazione dei comuni al benefit fiscale per i dipendenti emanato dal governo Renzi. Ma andiamo con ordine. La nuova Tasi avrà una aliquota unica dell'1 per mille per qualsiasi tipo di fabbricato, esclusi i terreni agricoli e le aree edificabili. In caso di immobile dato in affitto, sul proprietario graverà il novanta per cento del tributo, il resto all'affittuario. Secondo le prime stime, il gettito previsto è di poco più di 200 mila euro a fronte di servizi indivisibili (come cimiteri, protezione civile, viabilità comunale, pubblica illuminazione) che costano alle casse comunali 700 mila euro. Le polemiche sono arrivate sul fabbisogno finanziario per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La Se.Ver.A. ha infatti chiesto la stessa dell'anno scorso, ossia 1.383.941 euro. A parte i costi per il corrispettivo del servizio puro (che ammonta a circa 647 mila euro) e i 33 mila euro per lo spazzamento delle strade, spiccano i 360 mila e rotti euro di quota in uso capitale, che sono stati il casus belli di una discussione tra l'ex sindaco Maria Stella Adami e il primo cittadino David Saisi. E poi l'Imu, che oltre alla conferma dell'esenzione dal pagamento del tributo per i proprietari dell'abitazione principale, vedrà l'introduzione di uno scaglione secco del 4 per mille per le abitazioni di lusso e la novità di una sorta di bonus per i fabbricati concessi in comodato d'uso dai proprietari verso dei familiari, a condizione che l'immobile diventi per i destinatari l'abitazione principale. Per gli immobili non abitativo, la percentuale di applicazione dell'Imu è del 9,5 per mille. Nicola Bellanova

<§b

ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa da casa a mulazzo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa da casa a Mulazzo

La 77enne è stata riconosciuta da una donna: con un braccio fratturato aveva trascorso la notte all'addiaccio. Decine i volontari che erano stati impegnati nelle ricerche

MULAZZO L'apprensione sviluppatasi, per oltre 36 ore, nella zona di Mulazzo sulle sorti della 77enne scomparsa da casa, si è sciolta come neve al sole attorno alle 13,30 di ieri pomeriggio quando alla famiglia è stato comunicato il ritrovamento dell'anziana. La donna, residente a Genova, si trovava in Lunigiana per una visita dei congiunti ad alcuni parenti; ed era scomparsa nella prima mattinata di mercoledì scorso, facendo poi perdere le sue tracce. Sin da subito le condizioni di salute della signora, avevano fatto temere il peggio, considerando anche dove era stato segnalato l'ultimo avvistamento: di buon'ora nella strada che conduce al guado del capoluogo comunale. Immediata la risposta della macchina dei soccorsi: vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale, Protezione civile e il gruppo del Soccorso Alpino con la sua unità cinofila alla quale si sono in seguito aggiunte quelle dei vigili del fuoco di Prato, Livorno, Pisa e Massa Carrara, che hanno battuto palmo a palmo sia l'abitato di Mulazzo che la zona boschiva intorno a esso. Le condizioni meteorologiche, al momento della scomparsa della donna, erano un fattore da non sottovalutare assolutamente: una pioggia fitta e temperature al di sotto della media stagionale potevano peggiorare la situazione, qualora l'anziana non avesse trovato riparo o i vestiti non fossero stati sufficientemente pesanti per contrastare il freddo. Nonostante il crescere dell'apprensione con il passare delle ore, nessuno tra familiari e soccorritori ha mai perso la speranza di ritrovare la donna sana e salva. Anzi è stato uno sprone maggiore ad accelerare la fase di ricerca e il suo raggio d'azione. Tutto sembrava in stallo sino al primo pomeriggio di ieri quando, una passante, ha riconosciuto l'anziana grazie alle foto che erano state affisse in tutto il comprensorio mulazzese. La signora si stava riposando su una panchina in località Ghiaione, nella frazione di Arpiola, ed è apparsa ai primi soccorritori affaticata e ancora un po' disorientata. Una pattuglia dei carabinieri l'ha accompagnata all'ospedale di Pontremoli per accertamenti. I sanitari le hanno riscontrato la frattura di un braccio, molto probabilmente subita cadendo la notte del suo allontanamento. Le generali condizioni di salute dell'anziana non destano particolari preoccupazioni, nei prossimi giorni verrà dimessa e potrà nuovamente tornare a casa con i propri familiari che hanno tirato un grosso respiro di sollievo dopo ore vissute con così grande ansia. Cristiano Borghini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

allarme di mattellini sull'alveo dell'aulella

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Allarme di Mattellini sull alveo dell Aulella

AULLA Nell'imminenza della stagione autunnale, tradizionalmente foriera di piogge, è allarme sulla situazione nell'alveo del torrente Aulella. A lanciarlo è il consigliere comunale di maggioranza, Roberto Mattellini, il quale scrive al settore difesa del suolo della Provincia e all Unione di Comuni della Lunigiana. Infatti, Mattellini ritiene doveroso porre all'attenzione di Provincia e Unione «la situazione di reale pericolo per persone, abitazioni, attività agricole, sportive e anche per la realtà militare di Marimuni, dovuta alle condizioni in cui si trova, in generale, l alveo del torrente Aulella, soprattutto nel tratto che va dal ponte di Serricciolo alla confluenza con il fiume Magra». Il consigliere di maggioranza, in particolare, evidenzia «la cospicua presenza di detriti fluviali apportati nel tempo dalle piene, detriti che hanno raggiunto un altezza tale da causare con certezza l esondazione in caso di forti precipitazioni, in quanto la loro quota è, in più punti, superiore a quella degli argini naturali. La situazione è ancor più gravemente pericolosa per la presenza di una folta vegetazione spontanea e di alberi di alto fusto all interno dell alveo stesso, elementi che possono costituire barriera o diga in corrispondenza dei ponti. Tale stato di fatto - prosegue Mattellini - è conseguenza della mancanza, nel tempo, di una doverosa e intelligente manutenzione dell alveo stesso, consistente in un razionale dragaggio e nella rimozione della vegetazione, in modo da garantire il permanere delle onde di piena all interno del letto naturale del torrente. E tutta la popolazione locale che ravvede in tutto ciò un effettivo pericolo che ingenera ansia, disagio e preoccupazione anche nel ricordo della trascorsa esondazione dell'11 novembre 2012, che ha causato notevoli danni».Pertanto, Mattellini confida, «prima del verificarsi delle piogge autunnali, in un fattivo e urgente intervento di prevenzione, che, oltre a evitare sicure ricadute negative sulla popolazione e sul territorio, richiede un investimento di gran lunga inferiore rispetto all entità dei possibili danni arrecati». Gianluca Uberti

*Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua***L'Opinione.it***"Grosseto e l'Italia: sms e bombe d'acqua"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Grosseto e l'Italia:
sms e bombe d'acqua
di Gianluca Perricone

27 agosto 2014 POLITICA

Ammetto che delle cosiddette “bombe d'acqua” ne avevo sempre sentito parlare o – al massimo – visto qualche immagine in televisione. Purtroppo, stavolta mi è toccato pure viverne i momenti “in diretta”, attimi nei quali pensi a tutto e tutti, e capisci nel contempo quanto sia incazzata la natura con noi umani; o, meglio, quanto siamo riusciti noi animali a due zampe a far sì che la stessa fosse costretta a esplodere contro i colpevoli (cioè, noi).

Lo scorso week-end – in particolare sabato – nella Maremma toscana (Grosseto capoluogo e località limitrofe) si è scatenato un inferno d'acqua senza precedenti a memoria d'uomo, vissuto direttamente da chi scrive e che ha recato con sé le polemiche tipiche di questi drammatici accadimenti. Da una parte il sindaco del capoluogo toscano, Enrico Bonifazi, dall'altra la Protezione civile regionale. Secondo il primo non c'è stato “nessun avviso e nessuna allerta meteo da parte della Protezione civile. Era attesa la pioggia, ma non così tanta e in breve tempo, con grandine e una concentrazione di 50 millimetri di acqua”.

Su questo mancato allarme, il primo cittadino è stato esplicito: “Chiederemo chiarimenti e i danni”. Dal conto suo la Regione ha riferito: “In relazione alla situazione meteorologica verificatasi oggi nella zona di Grosseto e di Marina di Grosseto, la Protezione civile regionale precisa di aver inviato puntualmente i “bollettini di criticità” agli uffici competenti. Il primo “bollettino di criticità ordinaria”, che comprendeva anche la zona di Grosseto, è stato emesso ieri (venerdì), alle 11,49. Il bollettino è stato reiterato sabato alle 11,25 (quando già il disastro era in corso, ndr). Entrambe le comunicazioni risultano puntualmente ricevute dal Comune di Grosseto, tramite sms, al numero di telefono che è stato fornito dal Comune stesso alla Protezione civile”.

Bonifazi fu il sindaco che per giustificare l'incuria nella quale versano certe frazioni del suo Comune, si limitò a sostenere in tv che quegli aggregati abitativi “vivono solo un paio di mesi all'anno” (quelli estivi, ndr), dimenticandosi però che quei soli due mesi all'anno portano una barca di soldi in tasse per seconde case nelle casse del suo Comune, tra i primi in Italia a deliberare l'aumento delle tariffe comunali. Il sindaco di Grosseto, lo scorso fine settimana, ha invece fatto finta di nulla di fronte alle proteste di chi lamentava la perenne incuria del sistema fognante a partire dall'occlusione dei tombini: aspetti che, a questo punto almeno sulla carta, dovrebbero essere di competenza dell'amministrazione comunale da lui diretta.

Infine da questa vicenda veniamo a sapere che, in caso di calamità naturali, l'incolumità delle persone è legata alla trasmissione e alla conseguente ricezione di un semplice sms. Proprio come in un noto spot pubblicitario. C'è davvero poco da star tranquilli.

Si perdono sul Vettore, trovati dopo dodici ore di ricerche**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Si perdono sul Vettore, trovati dopo dodici ore di ricerche"*Data: **29/08/2014**

Indietro

FOLIGNO pag. 23

Si perdono sul Vettore, trovati dopo dodici ore di ricerche SPOLETO BRUTTA AVVENTURA PER CINQUE ESCURSIONISTI. GRANDE LAVORO DI VIGILI E SOCCORSO ALPINO

SPOLETO SI PERDONO sulle pendici del monte Vettore, ma fortunatamente, dopo 12 ore di ricerche, vengono salvati dai vigili del fuoco di Norcia e di Ascoli Piceno, grazie alla collaborazione dal soccorso alpino Umbria/Marche. I protagonisti della disavventura sono cinque escursionisti, che avevano raggiunto la montagna insieme a un gruppo di appassionati. Nella tarda serata di giovedì i cinque si sono allontanati dal gruppo, facendo perdere le loro tracce. Gli amici hanno dato immediatamente l'allarme al soccorso alpino e sono subito scattate le ricerche sul versante marchigiano. DOPO alcune ore, nel pieno della notte, i vigili del fuoco e gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a rintracciare solo tre dei dispersi. Le ricerche quindi, grazie anche alle buone condizioni meteorologiche, sono proseguite incessantemente fino alle prime ore del mattino, quando intorno alle 7, dopo oltre 12 ore di lavoro, sono stati tratti in salvo anche gli altri due uomini dispersi, che avrebbero trascorso l'intera notte in quota. I due escursionisti, individuati nella località di Capanna Ghezzi, non riuscendo a ritrovare la via per il ritorno alla base, e ripararsi dal vento, si sarebbero rifugiati all'interno di una capanna, utilizzata dai pastori della piana del Castelluccio. Nonostante la notte trascorsa fuori le loro condizioni sono comunque risultate buone.

CITERNA NONOSTANTE l'estate, proseguono a pieno ritmo i lav...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITERNA NONOSTANTE l'estate, proseguono a pieno ritmo i lav..."*Data: **29/08/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

CITERNA NONOSTANTE l'estate, proseguono a pieno ritmo i lav... CITERNA NONOSTANTE l'estate, proseguono a pieno ritmo i lavori di riduzione del rischio sismico e miglioramento all'edificio della scuola elementare di Fighille, frazione di Citerna. «Proseguendo così dichiara il sindaco Giuliana Falaschi riusciremo a rispettare i tempi della conclusione dei lavori entro l'inizio dell'anno scolastico». L'intervento, dell'importo di 240 mila euro interamente finanziato dal ministero della Pubblica istruzione, è finalizzato alla riduzione del rischio sismico. I lavori, inoltre, porteranno altri miglioramenti di carattere strutturale insieme alla ritinteggiatura interna ed esterna grazie ad un cofinanziamento comunale. «Con questo intervento conclude abbiamo messo in sicurezza tutti gli edifici scolastici del nostro comune, obiettivo che ci eravamo posti a partire dall'inizio della precedente amministrazione. Al termine dei lavori partiremo con l'ultima tessera del puzzle: la riqualificazione dell'area verde adiacente alla scuola per renderla più funzionale e fruibile dai bambini».

La nuova via Ponchielli**La Nazione (ed. Viareggio)***"La nuova via Ponchielli"*Data: **29/08/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 4

La nuova via Ponchielli L'AMMINISTRAZIONE prosegue il piano (ereditato) di sistemazione della nuova via Ponchielli inserendo panchine, piante, cestini, segnaletica e telecamere. È stato poi aperto un confronto con la Protezione Civile per completare la ciclabile oltre la Pam fino al Varignano, passando sotto il cavalcavia.

due anni senza roberto, il volontario eroe

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 29/08/2014

Indietro

SANT AGOSTINO - MORÌ AIUTANDO I TERREMOTATI

Due anni senza Roberto, il volontario eroe

SANT AGOSTINO Roberto Puviani aveva 50 anni quando, il 4 settembre di 2 anni fa, il volontario restò ucciso in un tragico incidente che avvenne proprio alle porte del paese. Tanto era evidentemente l'affetto che in tantissimi nutrivano (e nutrono) per questo volontario, che la sua morte provocò un'ondata di cordoglio che per mesi non si interruppe. Tra Puviani morì mentre prestava aiuto alle popolazioni del luogo colpite dal terremoto. «La solidarietà di Roberto non verrà mai dimenticata - ricorda, tra gli altri, uno dei dirigenti delle associazioni - , perché Roberto diede la vita per le persone che stava aiutando». Lo ricordano, a due anni dalla tragedia, i volontari dell'Associazione locale di Protezione Civile che si stringono ai 3 figli e a tutti i familiari ricordando la sua generosità. Roberto, nativo di Bondeno e residente a Ferrara, aveva però operato molto nell'Alto Ferrarese: si era iscritto alla Protezione Civile di Ferrara divenendone tra i più attivi volontari, donando il suo tempo e pensando innanzitutto al benessere altrui. I volontari di Sant'Agostino e di Mirabello «non dimenticheranno mai la solidarietà di Roberto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"planes 2" si vola con la disney per spegnere incendi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Planes 2 si vola con la Disney per spegnere incendi

Quel momento imbarazzante di Tom Gormican The Stag - Se sopravvivo mi sposo di John Butler

Planes 2 - Missione Antincendio Un film di di Roberts Gannaway. Animazione, durata 83 minuti - Usa, 2014. L'ex areoplanino agricolo Dusty, diventato in Planes un campione di gare ad alta quota, scopre di avere un terribile problema: il suo gruppo di trasmissione sta cedendo, e i pezzi che lo compongono sono fuori produzione. Se ti spingerai oltre il limite ti schianterai", gli rivela Dottie. Devi ridurre la potenza, rallentare. Il che significa smettere di gareggiare. È un brutto colpo per Dusty, ma poiché le disgrazie non vengono mai sole, il ministero per la Sicurezza e i trasporti fa chiudere l'aeroporto ove fanno base gli amici aeroplani, fra cui il fido Mayday "vecchio e ossidato". Urge un ammodernamento antincendio, e Mayday ha bisogno di un "secondo" ad assisterlo nella sua attività di pompieri. Quel momento imbarazzante Un film di Tom Gormican. Con Zac Efron, Miles Teller, Michael B. Jordan, Imogen Poots, Mackenzie Davis. Commedia, durata 94 minuti - Usa, 2014. Jason, Daniel e Mikey sono amici tardo ventenni che faticano ad uscire dall'adolescenza. Jason è un single incallito in fuga ogni volta che, in una relazione, sopraggiunge il "momento imbarazzante" del titolo, ovvero quello in cui la ragazza vuole sapere dove, come coppia, stanno andando a parare; Daniel è un conquistatore seriale che usa l'amica Chelsea come esca, senza rendersi conto che per Chelsea la preda è proprio lui; e Mikey, apparentemente sistemato, scopre che la moglie vuole il divorzio e se l'intende già con un altro. Film giovanilista con Zac Efron. The Stag - Se sopravvivo mi sposo Un film di John Butler. Con Andrew Scott, Hugh O'Connor, Peter McDonald, Brian Gleeson, Andrew Bennett. Commedia, durata, 94 minuti - Irlanda, 2013. Fionnan sta per sposarsi e il suo testimone nonché migliore amico Davin decide di organizzare, come addio al celibato, un'escursione in montagna. Peccato che al gruppo, che oltre a Fionnan e Davin include il fratello di Fionnan, Kevin, il compagno di Kevin e l'amico Simon, si unisca il fratello della sposa, soprannominato The Machine: un individuo insopportabile che rischia di rovinare la gita a tutti. Commedia americana da stagione ancora estiva.

un campo polivalente che significa rinascere

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Provincia

Un campo polivalente che significa rinascere

Poggio Renatico, inaugurato ieri l'impianto sportivo di Via D'Acquisto Il sindaco Garuti: grazie a Carife e a tutti coloro che hanno voluto contribuire

Bondeno, fissate le donazioni di settembre

BONDENO - E' già stato messo a punto il calendario di donazioni di settembre. Il quale riprenderà domenica 7 settembre, nella sede Avis di via dei Mille. Divenuta punto di riferimento anche per gli associati di Casumaro. Sarà donare sangue intero, dalle 8 alle 10,30, senza appuntamento. Se si tratta di una prima donazione, è opportuno arrivare prima delle 10.

Da Avis, arriva. Nelle giornate di donazione è possibile compilare e discutere il modulo di adesione all'Admo, ed effettuare il prelievo per la prima tipizzazione. Le prossime donazioni saranno effettuate il 12, 19 e 21.

POGGIO RENATICO A 2 anni di distanza dal sisma che ha colpito l'Emilia, continuano gli atti di generosità da parte di chi si è subito attivato in quei momenti drammatici. Ieri si sono così potuti vedere i frutti di queste donazioni e il nuovo sindaco di Poggio Renatico, Daniele Garuti, ha potuto tagliare il nastro del campo sportivo polivalente di Via Salvo d'Acquisto che si trova di fianco al municipio e che è arrivato grazie all'iniziativa "Carife Aiuti Terremoto". A simboleggiare il valore della struttura c'era anche un assegno simbolico di 30mila euro consegnato dai vertici della banca al Comune. «Ringrazio Carife, la Fondazione Carife e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa bella opera - ha detto il sindaco Garuti -. Il fatto che si possono vedere delle impronte sul campo - ha detto scherzando il sindaco - vuol dire che non siamo riusciti a trattenere i ragazzi dal testare il campo», e nello stesso pomeriggio si è tenuta una piccola gara di minibasket con gli atleti dai 6 ai 18 anni del Gallo Basket. Presente alla cerimonia anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra: «Esprimo la soddisfazione per essere qui - ha detto la Zappaterra -, e aver inaugurato questo nuovo intervento importante per la comunità di Poggio, per il mondo dello sport, per i giovani che vi si aggogheranno, per la scuola ma anche e soprattutto da un punto di vista simbolico. E' infatti la dimostrazione che c'è ancora molto da fare e che il territorio non si è arreso e non ha mollato rispetto alle reazioni iniziali e pur con tutte le difficoltà di questa fase sul terremoto si continua a lavorare. Questo territorio - ha concluso la Zappaterra - può farcela a ricostruire meglio di prima e più sicuro di prima per ritornare alla normalità». «Fin dai primi momenti successivi al terremoto - ha poi ricordato Andrea Giani, vicedirettore di Carife - ci siamo schierati al fianco delle popolazioni e delle comunità per cercare di dare sostegno in modo che si potesse tornare alla normalità. Ecco perché siamo orgogliosi di poter partecipare insieme a voi alla consegna di questo assegno che nasce dall'impegno e dalla manifestazione di volontà arrivate da tanti privati cittadini e imprenditori e dal contributo della Fondazione Carife, che hanno permesso di individuare non solo il progetto del campo sportivo ma altri tre». Ha portato i suoi saluti anche Guido Reggio, segretario generale della Fondazione Carife: «Ho seguito passo dopo passo gli sviluppi di questo progetto e sono felice di essere qui perché nasce dalle risorse di tanti cittadini». Nicola Vallese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabaudia, scomparso animatore del villaggio. Ricerche e appelli

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Roma)

"Sabaudia, scomparso animatore del villaggio. Ricerche e appelli"

Data: **29/08/2014**

Indietro

Sabaudia, scomparso animatore del villaggio. Ricerche e appelli

Di Federico Spurio, 22 anni, non si hanno più notizie da ieri sera. Le sue ultime parole agli amici: "Non mi sento bene"
di CLEMENTE PISTILLI

28 agosto 2014

"Non mi sento tanto bene, vado in bagno". Poche parole, dette agli amici con cui aveva appena concluso una partita di calcetto, e poi il vuoto. Da ieri sera forze dell'ordine e volontari stanno cercando senza sosta, tanto in terra quanto in mare, un 22enne di Tivoli, Federico Spurio, da pochi giorni a Sabaudia, meta dei vip, dove lavorava come animatore in un camping: del giovane si è improvvisamente persa ogni traccia.

Spurio ha trascorso l'estate a Latina, lavorando sempre in un campeggio per fare animazione. Concluso il contratto, avendo i nonni in vacanza a Sabaudia e operando lì la stessa società con cui era stato impegnato a Latina, il 22enne si era trasferito e aveva continuato a fare l'animatore nella città delle dune, al camping Sant'Andrea. Ieri pomeriggio, insieme al suo gruppo di amici, ha fatto una partita a calcetto e, dopo aver detto alla sua comitiva di non sentirsi molto bene, è scomparso. Erano circa le 18. Le ricerche sono scattate attorno all'ora di cena. In campo decine di carabinieri e volontari, da quelli dell'Anc alla Protezione civile comunale.

Le spiagge, la boscaglia e l'entroterra, borghi compresi, sono stati battuti palmo a palmo, ma di Spurio non è ancora stata trovata traccia. Sono entrate in azione anche le unità

cinofile e gli accertamenti estesi in mare. Niente. Già diffuse le foto del giovane e lanciati diversi appelli, anche tramite Facebook. Sembra che prima della partita di calcetto diversi ragazzi, compreso lo scomparso, abbiano partecipato a una festa. E i carabinieri indagano.

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 27/08/2014

Indietro

sarmato Il Comune pensa anche ad "auto civetta" per individuare chi abbandona rifiuti

In funzione 20 nuove telecamere

Quelle agli ingressi del paese possono "leggere" le targhe dei veicoli

SARMATO - Venti nuove telecamere distribuite in dieci punti strategici del paese: sono i nuovi "occhi" elettronici di cui si è appena dotato il Comune di Sarmato nell'ottica di prevenzione contro furti, atti vandalici e abbandono dei rifiuti. Una spesa di 40mila euro divisa a metà tra Comune e Provincia.

Ecco la mappa delle telecamere: nove sono state poste agli accessi del paese dalla via Emilia (due in via Sacchello, due in via Sito Nuovo, una in via Faustini e quattro in via Bettola), quattro in piazza Roma, una in piazza Cortiglio, due di fronte alle scuole di via Moia, una nella piazza della chiesa, due nella zona del campo giochi in via Nenni e una al campo sportivo comunale.

Quelle agli ingressi del paese sono dotate anche di un lettore automatico delle targhe di veicoli di passaggio, fornendo informazioni utili in caso di passaggio di veicoli rubati. «Inoltre, un'apposita telecamera è stata fissata in via Bettola per controllare i bidoni dell'immondizia, dove nelle vicinanze alcuni continuano a scaricare rifiuti per la strada» sottolinea il sindaco Anna Tanzi. «In questo modo, i responsabili saranno identificabili e segnalabili alle autorità competenti: vogliamo eliminare dal paese l'abitudine all'abbandono dei rifiuti». E non solo: il Comune sta già pensando di sfruttare "auto civetta" dotate di telecamere nascoste, da parcheggiare di volta in volta nelle zone più "critiche".

Ma chi potrà vedere concretamente le immagini riprese delle telecamere? Solo due persone incaricate dal sindaco: il comandante della polizia municipale (in caso di reati) e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale e della sede Com di Protezione Civile Alfio Rabeschi (per monitorare il paese in caso di eventi climatici avversi). Le immagini registrate 24 ore su 24 - come spiega Luca Zampedri dell'azienda BInet che ha installato le telecamere - rimarranno memorizzate per una settimana, poi si cancelleranno automaticamente. E il sistema è studiato in modo che le immagini (a tutti gli effetti valide ai fini di indagine sui reati) non siano modificabili o visionabili da esterni ma solo dai responsabili tramite apposita password. Le registrazioni, rispetto alla tutela della privacy, saranno comunque sottoposte ad un apposito regolamento che sarà approvato e discusso questa sera in consiglio comunale. «Per ora, ogni comune nominerà il suo responsabile per l'utilizzo delle immagini, anche se la logica dell'Unione sarà in futuro quella di un unico responsabile per tutti i comuni che ne fanno parte» aggiunge il sindaco Tanzi. «Le telecamere non servono a sorvegliare i cittadini ma a proteggerli, in modo che si sentano più tranquilli».

Le telecamere - dotate di un "contatore" di passaggi di veicoli o persone - al momento sono già attive ma entreranno in funzione in maniera ufficiale solo dopo l'approvazione del regolamento in consiglio comunale e il posizionamento dei cartelli di avviso lungo la via Emilia: in altre parole, entro una settimana.

Cristian Brusamonti

27/08/2014

<!--

Notizie

Articolo

Libertà

""

Data: 29/08/2014

Indietro

Notizie

in breve

di magnitudo 4

Scossa di terremoto:

epicentro nel Garda

È partito dal lago di Garda il terremoto di magnitudo 4,0 avvertito nella zona al confine tra Veneto e Lombardia. «È stato un terremoto superficiale» ed «è avvenuto in una zona nella quale c'è sismicità, ma dove al momento non ci sono sciame in atto», rileva il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica (Ingv), Alberto Michelini. Il terremoto è stato localizzato tra le province di Brescia e Verona ed i comuni più vicini all'epicentro sono Gargnano e Tignale (Brescia); Toscolano-Maderno, Brenzone, Costermano, Garda, San Zeno di Montagna e Torri del Benaco (Verona).

padova

Cappella degli Scrovegni

danneggiata dal fulmine

Un fulmine, probabilmente caduto una quindicina di giorni fa, ha danneggiato la facciata esterna della trecentesca Cappella degli Scrovegni di Padova, contenente gli affreschi di Giotto. La saetta si è scaricata sul basamento di pietra a forma sferica sovrastante la facciata principale ed ha danneggiato seriamente la croce, che è già stata rimossa. Saranno ora da accertare eventuali danni al tetto, mentre pare escluso che possa aver subito conseguenze il ciclo di affreschi - uno dei patrimoni mondiali dell'arte - dipinti da Giotto tra il 1303 e il 1305.

new york

Killer di Lennon si pente

ma resta in carcere

Trentaquattro anni dopo aver assassinato John Lennon, Mark David Chapman si pente delle sue azioni: «sono stato un idiota», «mi dispiace di aver causato tanto dolore», ha affermato davanti alla commissione che doveva decidere se concedergli la libertà condizionata. E che gli l'ha negata, per l'ottava volta. John Lennon «era un uomo di grande talento» e «molte, molte persone lo amavano e ancora lo amano», ha detto Chapman, aggiungendo che, nella prigione dello stato di New York dove è rinchiuso, ancora riceve molte lettere di persone che gli raccontano del dolore che la morte dell'ex Beatle gli ha causato.

29/08/2014

<!--

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero**Lucca In Diretta.it***"Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero Mercoledì, 27 Agosto 2014 15:01 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Dopo la Notte Bianca un altro evento ravviverà il centro storico lucchese. Sabato e domenica (30-31 agosto), infatti, la città rivivrà le atmosfere della Belle Epoque grazie alla quinta edizione del festival dedicato a questo periodo storico e artistico di cui anche Lucca fu protagonista. Sede di un caffè chantant in via Mordini attivo fino agli anni '30 – cosa rara per una città di provincia – Lucca si appresta ora a rievocare questo momento di fervore culturale grazie all'associazione Balestrero Veicoli Storici che da 30 anni è presente sul nostro territorio con attività ed eventi legati al recupero e alla salvaguardia del motorismo storico. Sì, perché l'attrazione principale della due giorni saranno proprio le autovetture e i sidecar d'epoca. Sotto l'egida dell'Atomoclub Storico Italiano, unico ente riconosciuto dallo Stato per certificare l'originalità di tutti i veicoli storici, l'associazione porterà in città 40 autovetture e 38 sidecar, che sfileranno su un palco attrezzato di circa 300 metri quadrati allestito in piazza Napoleone dove, nella serata di sabato, momento clou del festival, si svolgerà un suggestivo spettacolo.

Dalle 19 si terrà la cena di gala a Palazzo Ducale con i partecipanti in costume d'epoca, mentre alle 21 ci sarà il Concorso di Eleganza Asi per auto e sidecar storici, anteriori al 1940, con partecipanti in costumi originali dell'epoca, in occasione del quale verranno presentate la storia e le caratteristiche di ciascun veicolo e di ciascun equipaggio, valutati poi da tre giurie internazionali separate. Ogni veicolo sarà accompagnato da musiche pucciniane e verdiane eseguite da cantanti e musicisti lirici del Maggio Musicale Fiorentino. Grazie a 3 mega schermi, luci con americane e audio per la piazza e i viali collaterali sarà semplice per cittadini e turisti seguire l'evento. "Attrazione della serata saranno i veicoli 'famosi' – spiega il presidente dell'associazione Balestreoro Renzo Cardini - come il sidecar originale di Giacomo Puccini, l'autovettura utilizzata nel film C'era una volta in America, la Roll Royce di Winston Churchill, il sidecar de La vita è belladi Benigni. Inoltre, come omaggio alle istituzioni, sfileranno 10 veicoli storici, provenienti da vari musei nazionali, di carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile, marina militare, esercito, misericordia". A calare ancora di più la città nel clima della Belle Epoque anche esibizioni di danze dell'epoca e un galà di alta moda. Ma non solo Lucca sarà protagonista di questa rievocazione. Dopo la carovana dei veicoli sul percorso delle Mura Urbane prevista per sabato pomeriggio, infatti, domenica sarà la volta delle ville e delle colline lucchesi, da Matraia, Valgiano, S. Andrea, Petrognano, S. Gennaro e Collodi fino a Pescia. Questa quinta edizione del festival, che approda a Lucca dopo quattro anni in cui si è svolta a Montecatini, si inserisce nel calendario delle celebrazioni per i 500 anni delle Mura e guarda anche alla solidarietà, ospitando l'associazione Dynamo Camp – sarà presente tra l'altro il direttore generale della onlus - che si occupa di bambini malati. "Abbiamo accolto con grande entusiasmo questa iniziativa, per la prima volta a Lucca – spiega l'assessore Giovanni Lemucchi –, sia perché si tratta di una manifestazione interessante che promuove il centro della nostra città sia perché si fa portatrice di un'importante messaggio di solidarietà. E' fondamentale sottolineare che si tratta di un evento organizzato interamente da volontari, dunque senza alcuno scopo di lucro". "Credo che siano queste le azioni benefiche veramente significative – afferma l'assessore provinciale Diego Santi -, molto più consone dell'#icebucketchallenge. La Provincia è felice di accogliere questa manifestazione, cui noi abbiamo contribuito dando il supporto logistico necessario

Lucca rivive la Belle Epoque col festival di Balestrero

al corretto svolgimento". Un'iniziativa, dunque, che piace molto alle istituzioni e che, parola del sindaco Tambellini, potrebbe diventare un'attrattiva fissa della città. "Quando partecipai a questo festival a Montecatini – racconta il primo cittadino – decisi di portarla a Lucca. Si tratta infatti di un evento che si inserisce bene nella tradizione motoristica lucchese, basti pensare alla Mille Miglia o a Barsanti e Matteucci, che celebra la storia delle imprese, l'ingegno, la meccanica. E' un lato di Lucca da valorizzare, per questo ci auguriamo che la collaborazione con l'associazione Balestrero prosegua anche in futuro e porti i propri frutti". Tutto pronto, dunque, per questo grande evento - al quale saranno presenti Sky, le tv locali e quattro testate di riviste nazionali -, non senza qualche polemica. Collateralmente al festival di Balestrero, infatti, domenica alle 17,30 sul piazzale del Caffè delle Mura, si terrà la rassegna musicale nel "Clima della Belle Epoque", a base di operette e canzoni del passato, organizzata dall'associazione musicale "Belle Epoque" che tuttavia, per vecchie ruggini, non è stata chiamata a partecipare ufficialmente al programma del festival. Doppia rievocazione storica, dunque, in costume e con arie e vetture d'epoca, a tutto vantaggio di abitanti e turisti che vedranno così moltiplicarsi l'offerta di attrazioni in perfetto stile Belle Epoque in tutta la città.

Alice Baccini

Ultima modifica il Mercoledì, 27 Agosto 2014 15:13

In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica"

Data: **27/08/2014**

Indietro

27/Aug/2014

In Provincia una riunione con i Sindaci, il Ruzzo e la Regione sui problemi della rete idrica FONTE : Provincia di Teramo

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 27/Aug/2014 AL 27/Aug/2014

LUOGO Italia - Teramo

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Sassuolo**

Campo Provinciale Protezione Civile C.R.I a Sassuolo

27 ago 2014 - 201 letture //

Il Comitato Locale di Sassuolo della Croce Rossa Italiana informa che nel prossimo fine settimana, precisamente da venerdì 29 agosto a domenica 31 agosto, sarà organizzato un Campo Provinciale di Protezione Civile, che verrà allestito presso la Parrocchia di Madonna di Sotto a Sassuolo.

Il Campo sarà gestito da tutti i Comitati Locali della Provincia di Modena e dal Comitato Provinciale di Modena e sarà un'ulteriore occasione per mettere alla prova la macchina organizzativa della protezione Civile gestita dalla Croce Rossa Italiana nella nostra provincia.

Durante i tre giorni del Campo saranno tenuti corsi specifici ai volontari C.R.I. partecipanti che spazieranno dalla cartografia, alla legislazione di Protezione Civile, dal censimento della popolazione, al ruolo della Croce Rossa nelle varie emergenze.

Domenica mattina poi sarà tenuto un seminario dal titolo “ Diritto dei rifugiati”, un tema di strettissima attualità e di grande importanza per il ruolo svolto dalla C.R.I. e saranno presentate tutte le attività relative alla Protezione Civile, effettuate dai Comitati della Provincia di Modena.

La Croce Rossa Italiana continua quindi con grande impegno, anche nella nostra provincia, a mantenere uno standard formativo molto elevato per i propri volontari, per consentire loro di essere sempre pronti ed operativi nelle numerose emergenze che purtroppo, anche recentemente, hanno colpito il nostro territorio.

Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

» **Regione**

Ricostruzione zone colpite dal sisma e da altri eventi naturali: il Sottosegretario Alfredo Bertelli è il nuovo Commissario delegato del Governo

27 ago 2014 - 155 letture //

E' stata resa nota oggi da Palazzo Chigi la nomina di Alfredo Bertelli, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, a Commissario delegato del Governo alla ricostruzione nei territori emiliani colpiti dal sisma del 2012 e da altre emergenze avvenute successivamente.

La decisione del Governo, contenuta in un decreto assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a firma del Sottosegretario Graziano Delrio, è conseguente alle dimissioni di Vasco Errani dalla carica di Presidente della Regione Emilia-Romagna che, come tale, ricopriva anche il ruolo di Commissario.

La nomina di Bertelli, che fin dai primi giorni dopo il terremoto aveva collaborato con il Presidente Errani sui temi prima dell'emergenza, poi della ricostruzione, è stata ritenuta dal Governo la scelta più adeguata per ricoprire questo incarico, che durerà – precisa il decreto – fino all'insediamento del nuovo Presidente.

“Ho accettato l'incarico che mi è stato proposto – spiega Bertelli – per dare continuità all'opera di ricostruzione, già in fase avanzata, avviata dal Presidente Errani. Ricostruzione che, peraltro, non si è mai fermata nel corso di questi mesi”.

“Ai primi di settembre – conclude il neo-Commissario – conto di convocare il Comitato Istituzionale per mettere a punto con i Sindaci dei Comuni colpiti le attività da mettere in campo nell'immediato, prime tra esse una serie di provvedimenti che contribuiranno a snellire le procedure burocratiche per la ricostruzione”.

Parlamentari Pd “Bertelli, persona giusta per il ruolo”

I parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari esprimono soddisfazione per la nomina di Alfredo Bertelli quale nuovo Commissario competente per i territori colpiti dagli eventi sismici e dalle successive calamità naturali verificatesi in Emilia Romagna. Ecco la loro dichiarazione:

“Esprimiamo soddisfazione per la nomina dell'attuale sottosegretario alla presidenza della Regione Emilia Romagna Alfredo Bertelli quale nuovo commissario delegato dal Governo per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia Romagna. La nomina prevede che la competenza del commissario riguardi anche quelle aree del cratere sismico colpite da successive emergenze, trombe d'aria ed alluvione. Si tratta della persona giusta e più adeguata al ruolo in questione, vista la conoscenza diretta di tutto ciò che è stato fatto dal 2012 ad oggi su terremoto e poi su alluvione e trombe d'aria. Non possiamo che augurarci che ora si prosegua celermente nell'adozione dei provvedimenti ancora necessari per le imprese e i cittadini danneggiati, attraverso, naturalmente, il consueto coinvolgimento degli Enti locali nel comitato istituzionale e che si riattivi con il Governo un tavolo di confronto per le questioni ancora in sospeso come l'istituzione delle zone franche urbane, le risorse mancanti per il recupero dei beni pubblici, la proroga dello stato di emergenza e da ultimo ma non per importanza (come evidenziato dal caso di Cavezzo) la modifica del regime IVA per le donazioni”.

"Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi": il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

Modena 2000 | Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi : il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

Modena2000.it

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Modena**

Dopo i lavori post-sisma, chiese con gli allarmi : il sindaco di Modena annuncia il provvedimento per gli edifici di proprietà del Comune

27 ago 2014 - 132 letture //

“Una volta terminati i lavori previsti per i danni subiti dal terremoto, le chiese di proprietà del Comune di Modena saranno riaperte dotandole di sistemi di allarme e antintrusione”. Lo annuncia il sindaco Gian Carlo Muzzarelli alla vigilia della riunione convocata dal prefetto sul tema della tutela dei beni storici e artistici in seguito al furto del Guercino dalla chiesa di San Vincenzo.

“In giunta – spiega Muzzarelli – abbiamo fatto il punto sugli interventi in programma nelle cinque chiese del centro di proprietà comunale che sono state danneggiate (Sant'Agostino, Voto, San Biagio, San Barnaba e Tempio) per le quali sono previsti investimenti per circa tre milioni e mezzo di euro. Alcuni progetti, come quello per Sant'Agostino, sono già all'esecutivo, altri sono al preliminare e si stanno definendo i relativi percorsi con la Regione. Contiamo di far partire alcuni interventi già nel 2015, nel frattempo – aggiunge il sindaco – definiremo anche i progetti per l'installazione dei sistemi di allarme che, però, non potranno essere finanziati con i fondi regionali che sono esclusivamente legati ai danni provocati dal sisma”.

Per Muzzarelli, inoltre, sarebbe interessante riprendere il progetto sulle sicurezza nelle chiese per la tutela del patrimonio artistico lanciato dalla Provincia alla fine degli anni Novanta che ha permesso di finanziare oltre un centinaio di interventi in tutto il territorio modenese.

I lavori post terremoto in corso o in programma negli edifici vincolati seguiti dal Comune di Modena, tra i quali anche le cinque chiese, hanno un valore complessivo di oltre otto milioni di euro. “Tra gli edifici in cui si sta lavorando o per i quali si stanno definendo i progetti – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Giacobazzi – c'è il Palazzo dei Musei, il Teatro comunale, una parte del complesso del San Paolo. Tra questi anche il parcheggio dell'ex Mercato ortofrutticolo in via Ciro Menotti con il bando da 170 mila euro che verrà aggiudicato nei prossimi giorni. Se tutto va bene i lavori dovrebbero essere completati entro il periodo natalizio”.

<§b

S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera

Modena 2000 |

Modena2000.it*"S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

S.Felice sul Panaro, dal 29 agosto la tradizionale fiera

27 ago 2014 - 112 letture //

È dedicata ai Saperi e Saperi di qui l'edizione numero 401 della Fiera di Settembre di San Felice sul Panaro che inaugura venerdì 29 agosto alle 20,30, con la tradizionale sfilata della banda, alla presenza delle autorità cittadine, da piazza Castello alla zona di Ri-Commerciamo.

Previsti quattro giorni di iniziative e spettacoli, tra cui il concerto di Iskra Menarini 'Da Caruso a Iskra, un viaggio nell'anima', sabato 30 agosto alle 21,30 in piazza Castello. Nel programma della Fiera non mancano i momenti dedicati al tema della ricostruzione, con l'inaugurazione, sabato 30 agosto (ore 11), di dodici alloggi di edilizia residenziale pubblica in viale Campi.

Domenica 31 agosto alle 10,30, nella sala consiliare, si terrà invece il convegno: 'Rocca Estense, analisi di un monumento', progetto seguito da cinque università sul recupero-restauro del simbolo di un centro storico che, nonostante presenti ancora le ferite terribili del terremoto, è ancora il cuore di San Felice e della sua Fiera di Settembre.

«Il filo conduttore scelto quest'anno – spiega Alberto Silvestri, sindaco di S.Felice sul Panaro – sono le eccellenze della nostra enogastronomia. Il centro storico ospiterà, in un unico grande stand, aziende e produttori locali del settore agroalimentare: una vetrina meritata per un gruppo di imprese capaci, nei mesi post terremoto, di investire e innovare nel settore della coltivazione, lavorazione e produzione di prodotti agricoli e alimentari tipici e di qualità, tanto da diventare un modello nei rispettivi settori produttivi, a dimostrazione di una capacità di fare sistema e di guardare avanti propria del nostro territorio».

Per Daniela Sirotti Mattioli, assessore alle Politiche per l'economia locale della Provincia di Modena, «dopo il sisma la Fiera sta recuperando il ruolo centrale che ha sempre avuto per la promozione dell'economia locale e delle eccellenze del territorio, accompagnando la ripresa del settore commerciale in questa difficile fase di ricostruzione».

Lungo viale Campi troveranno spazio gli stand commerciali e quelli del volontariato, dell'associazionismo e del mondo dello sport, e sarà proprio grazie al lavoro di tanti volontari che, come tradizione, verrà allestito il ristorante sul prato della Rocca, in un'unica area di 250 metri quadrati, dove si potranno gustare le specialità tipiche della nostra cucina.

Il Parco Marinai d'Italia sarà dedicato allo spazio giovani, con giochi da tavolo, bar e stand gastronomico, oltre a tanta musica dal vivo.

In programma spettacoli nei vari angoli del centro storico (largo Posta, piazza Matteotti, via Mazzini incrocio via Ascari) e nella piazza di Ri-Commerciamo (e al vicino Pala Round Table). I bambini in particolare potranno divertirsi con le giostre del luna park di Piazza E.Piva (piazza Mercato) o negli spazi allestiti dalle fattorie didattiche.

"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano**ModenaToday***"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano"*

Data: 27/08/2014

Indietro

"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano

Osservatorio regionale del volontariato e VolontariaMo raccontano in un libro il ruolo dei volontari nei mesi della ricostruzione nelle zone - e nelle comunità - colpite dal sisma del 2012. Perché niente sarà più come prima

Redazione 27 agosto 2014

Storie CorrelateRicerca, si indagano gli effetti del terremoto sulla salute dei residentiGli scienziati fanno chiarezza: nessun rapporto tra esperimenti Cavone e sismaLavoro e ricostruzione, Cavezzo ospita il Ministro PolettiAlloggi Erp inagibili dal 2012, stanziati i fondi per il recupero

"Sembrerà paradossale, ma devo ringraziare il terremoto perché mi ha fatto scoprire quanto sono in grado di fare". È la testimonianza di uno dei moltissimi volontari che hanno preso parte alla ricostruzione post terremoto, quelle scosse che hanno sconvolto la primavera del 2012. La sua, come quella di tanti altri, è un tassello del mosaico "Dalla paura al risveglio. Testimonianze di comunità del terremoto dell'Emilia", volume realizzato dall'Osservatorio regionale del Volontariato e dal Centro Servizi per il Volontariato di Modena 'VolontariaMo) in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociale dell'E-R.

"Abbiamo portato avanti un'indagine per capire quanto 'volontariato' fosse stato coinvolto nel post-terremoto - spiega Laura Groppi, portavoce dell'Osservatorio regionale - Con post-terremoto intendo il periodo appena finita la fase di emergenza clou, quello che io definisco 'picco adrenalinico', quando tutti agiscono per far fronte alle esigenze delle vittime. Ecco, nei mesi subito successivi, subentrano comportamenti, pensieri, riflessioni, che colpiscono in maniera il nostro io".

In collaborazione con Unibo, con Luca Pietrantoni del dipartimento di Psicologia dell'emergenza sono stati portati avanti focus group, somministrati questionari, per capire cosa stesse succedendo tra le persone coinvolte nella ricostruzione.

"Sono scese in campo le associazioni di volontariato, certo. Ma moltissime persone 'comuni' hanno preso a cuore la situazione e si sono attivate, persone del territorio ma anche di altre zone d'Italia. Anche il profit ha dato il suo contributo, non solo in termini economici ma anche in fatto di risorse umane". Lo studio ha coinvolto tutti coloro che, a qualsiasi titolo, avessero collaborato per la gestione della tragedia: "VolontariaMo aveva anche il compito di organizzare tutte le forze. Perché quello del volontariato in questione è un mondo quanto mai variegato: ma è stato necessario creare una rete competente, consapevole e organizzata. I volontari andavano istruiti e formati perché potessero dare un contributo in linea con le necessità".

Groppi sottolinea il ruolo del Terzo settore alla luce delle linee guide promosse dal Governo Renzi: "L'Osservatorio ha avuto un ruolo chiave nell'analisi dell'evoluzione di una comunità dopo un evento tanto traumatico quanto inatteso. I dati che sicuramente vanno evidenziati sono la grandissima solidarietà emersa e l'empowerment della stessa comunità, in cammino verso una rinnovata sensibilità e crescita condivisa". Proprio per sottolineare questo cambiamento - in positivo - percepito da tutte le persone coinvolte, la scelta del titolo, 'Dalla paura al risveglio'.

Groppi spiega come il testo non sia solo 'narrativa', ma anche uno strumento per capitalizzare quanto imparato in questa occasione per metterlo a frutto in vista di necessità future: "Possiamo fare prevenzione, fare rete, riorganizzarci, esattamente come si è riorganizzata la comunità. La nostra è stata una ricerca qualitativa, che ha ragionato scientificamente per definire il peso del volontariato in questo caso specifico. Abbiamo dato a tutti - vittime e soccorritori - la possibilità di elaborazione del vissuto: per tutti il terremoto è stato un gradino verso una crescita personale che da quel

"Dalla paura al risveglio", il volto buono del sisma emiliano

passaggio non potrà più prescindere". E porta l'esempio del terremoto dell'Aquila, i cui volontari raccolsero le testimonianze parlando di 'macerie dell'anima': "Dopo simili tragedie è possibile ricostruire una società più forte e coesa".

Annuncio promozionale

Nel libro, anche un intervento del direttore di CSVnet Roberto Museo che era a L'Aquila nei giorni del sisma e uno di Romano Camassi di Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Le conclusioni, invece, sono affidate ad Alessandro Bergonzoni, che ripropone la sua 'Lettera alla terra', letta allo stadio Dall'Ara di Bologna in occasione del 'Concerto per l'Emilia' del 25 giugno 2012. Il libro sarà presentato domenica 7 settembre alle ore 11 in piazza Costituente a Mirandola nell'ambito della Festa del Volontariato. (DIRE)

scossa di terremoto nelle zone del Garda tra torri e san zeno

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- Attualità

Scossa di terremoto nelle zone del Garda tra Torri e San Zeno

Il sisma di magnitudo 4,0 tra il Veneto e la Lombardia Tanta paura ma fino a ieri sera non si registravano danni

VERONA È partito dal lago di Garda il terremoto di magnitudo 4,0 avvertito ieri sera nella zona al confine tra Veneto e Lombardia. «È stato un terremoto superficiale» ed «è avvenuto in una zona nella quale c'è sismicità, ma dove al momento non ci sono sciame in atto», ha rilevato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica (Ingv), Alberto Michelini. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv tra le province di Brescia e Verona ed i comuni più vicini all'epicentro sono Gargnano e Tignale, entrambi in provincia di Brescia;

Toscolano-Maderno, Brenzone, Costermano, Garda, San Zeno di Montagna e Torri del Benaco, tutti in provincia di Verona. Il meccanismo che ha generato il sisma al momento non è stato calcolato: «è una zona molto complessa dal punto di vista geologico, nella quale ci sono faglie che seguono un andamento da Nord e Sud, ma relativamente attive», osserva ancora Michelini. Il movimento tellurico è stato registrato alle 19.49 a una profondità di 2,6 chilometri. Al momento non si registrano danni. «Abbiamo contattato i sindaci dei comuni della zona interessata e i volontari di Protezione Civile del Garda si sono attivati immediatamente per verificare la situazione» ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Lombardia, Simona Bordonali. «Ricordo a tal proposito che la Giunta regionale - ha aggiunto Bordonali - ha approvato recentemente la nuova classificazione sismica del territorio lombardo, che entrerà in vigore tra poche settimane e che rappresenta una svolta verso un sistema di prevenzione dei rischi e dei danni conseguenti ai fenomeni sismici». «Questo nuovo documento - ha concluso l'assessore - porterà a procedure più cautelative rispetto alla pianificazione territoriale e alle edificazioni. L'aggiornamento della zonizzazione sismica determina di fatto un livello di classificazione volto a garantire la sicurezza pubblica e testimonia la sensibilità della Regione Lombardia sul tema della prevenzione».

giustificazioni ridicole togliere subito quell'iva

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- *Provincia*

«Giustificazioni ridicole Togliere subito quell Iva»

L on. Ferraresi sull imposta del 10% per i benefattori della scuola di Cavezzo E a livello nazionale Legacoop tuona:

«Odiosa gabella, la gente ha già pagato»

CAVEZZO «Non ci soddisfa la giustificazione del sottosegretario Bobba, che insiste sulla necessità di un intervento organico, complessivo, magari intervenendo sulla legge delega di riforma del Terzo settore, del resto già ora a secco di risorse. Appare come la classica ragion di Stato invocata al solo scopo di prendere tempo. Ora che l indignazione è giustamente scoppiata a seguito dell evidenza del caso Cavezzo, dove 300.000 euro delle donazioni devono finire nelle casse dello Stato, è più che mai è necessario intervenire, al di là della norma legata al Terzo settore perché di materia fiscale e di emergenza ambientale si tratta». È quanto sostiene nella Bassa l onorevole Vittorio Ferraresi (M5S), a commento della vicenda che ha scosso Cavezzo, dove un impegno congiunto di Corriere della Sera, La 7, Comunità delle Giudicarie e altri enti minori, tutti con l aiuto di cittadini e di esperti del livello di Renzo Piano, hanno contribuito con 3 milioni a completare il polo delle scuole statali. Lo Stato, gli ha chiesto un pizzo da 300 mila euro (Iva al 10%). Ferraresi suggerisce di modificare «un prelievo ingiustificabile sulle donazioni volontarie che provengono dalla beneficenza, una gabella che sottrae denaro destinato alla ricostruzione o ai servizi ad essa collegati» «con un semplice emendamento che preveda che in caso di calamità naturale i lavori e gli interventi di ricostruzione, sostenuti da donazioni volontarie, sono esenti da Iva. Proveremo a impegnare Ferraresi - come sempre abbiamo fatto, a far emergere il buon senso in Parlamento, risultato tutt altro che scontato». Intanto il Corriere ha raccolto a livello nazionale autorevoli consensi alla campagna di sensibilizzazione partita da Cavezzo. «Sono necessarie regole chiare che semplifichino la deducibilità». Citati tra gli altri Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente: «Tropo a lungo il sociale è stato percepito come un mondo dedito all evasione fiscale. Ci vuole maggiore fiducia». La Fondazione Human Giovanna Melandri: «Per favorire il terzo settore è necessario ripensare alle misure fiscali». Il Corsera ha sentito anche il direttore di Greenpeace, Giuseppe Onufrio: «L Iva pagata da un settore che non può emettere fatture e dunque non compensa l imposta è di per sé ingiusta». «Da anni denunciavamo - spiega al quotidiano Mario Raffaelli, presidente di Amref Italia - quanto sia assurdo tassare i servizi del no-profit». Il Corsera sottolinea il peso delle parole di Legacoop. «Subito dopo il terremoto in Emilia abbiamo messo a disposizione svariati milioni di euro. Anche noi tuona il presidente in carica, Mario Lusetti - abbiamo subito l odiosa gabella e soprattutto l hanno subita i cittadini. Questa gente ha già pagato». Resta da sottolineare come a livello locale, tranne qualche eccezione e tanta rabbia dei cittadini, nessuno si schiera chiaramente nettamente dalla parte di chi li ha aiutati. (ase)

unione, canovi confermato bonucchi sarà il suo vice

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- PROVINCIA

Unione, Canovi confermato Bonucchi sarà il suo vice

PAVULLO Sarà ancora Romano Canovi il presidente dell Unione dei Comuni del Frignano. Canovi, che succede a se stesso, è stato eletto mercoledì, durante la prima seduta del nuovo consiglio. Sulle 30 quote ripartite fra i consiglieri, il nuovo presidente ne ha ottenute 24 a favore e sei astensioni. Con lo stesso risultato è stato eletto il vice presidente, il sindaco di Sestola Marco Bonucchi. All unanimità, invece, è avvenuta l elezione del presidente e del vice presidente del Consiglio, che sono rispettivamente Norberto Nardini, ex sindaco di Fiumalbo ed eletto in rappresentanze delle forze di opposizione e il consigliere comunale di Riolunato, Davide Fiorenza. Definita anche la ripartizione degli incarichi in Giunta: Canovi seguirà Bilancio, Personale e Sanità, mentre Bonucchi si occuperà di Lavori Pubblici. Al sindaco di Serra, Rubbiani andranno Suap e Sviluppo Economico; l Agricoltura va a Tomei (Polinago), mentre Ferroni (Pieve) prende le Gestioni Associate. Ai neo eletti Muzzarelli, Campi, Canovi, Bonucchi e Contrì, andranno rispettivamente Protezione Civile; Ambiente e Difesa del Suolo; Informatica e Innovazione della Pubblica Amministrazione; Turismo; Cultura e Sport.

<§b

grandi ospiti al settembre formiginese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 29/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Grandi ospiti al Settembre formiginese

Il primo week-end della rassegna sarà dedicato all'informazione giornalistica e intanto iniziano i vari tornei sportivi formigine

Open day per il nuovo polo scolastico

FORMIGINE. A tu per tu con la nuova scuola. Sabato 27 settembre ci sarà una giornata aperta in via monsignor Cavazzuti, sede del polo d'infanzia Barbolini-Ginzburg che potrà ospitare le lezioni da gennaio. Saranno ospitate tre sezioni del nido Barbolini (inagibile dal 2010), attualmente seguite e ospitate presso il nido Peter Pan e Villa Bianchi, e tre della scuola d'infanzia Natalia Ginzburg. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 ci sarà una prima visita esplorativa in cui genitori, piccoli e semplici cittadini potranno conoscere i nuovi spazi. La realizzazione completerà il progetto 3 scuole in 3 anni. «Siamo stati gli unici a rispettarlo in tutta l'Emilia Romagna», ha spiegato il sindaco, Maria Costi, che ha indicato di puntare sempre più verso la formula dell'open day in modo da proporre ai cittadini la possibilità di toccare con mano i passi in avanti dei progetti pubblici. «Ci sembrava importante - ha aggiunto Antonietta Vastola, vicesindaco e assessore alle Politiche scolastiche ed educative - aprire le porte e offrire la possibilità ai cittadini di conoscere tutti questi spazi che riempiamo di oggetti e di vita per i nostri cittadini piccoli». Il progetto è stato realizzato con circa 1.870.000 euro: 400mila sono giunti dalla Provincia, 470mila dalla Protezione Civile e un milione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. (g.f.)

FORMIGINE Un mese da vivere in & apnea. Riparte domani il Settembre formiginese: un calendario di eventi che accompagnerà cittadini e turisti sino al 5 ottobre. In programma appuntamenti sportivi e musicali, storici e gastronomici. Il clou della manifestazione, giunta all'edizione numero 43, sarà il We Can Cult. Dal 5 al 7 settembre grandi interpreti del mondo giornalistico (e della scrittura) incontreranno il pubblico al Castello. Sabato 6 alle 18.30 l'ospite è Antonio Caprarica, storico corrispondente della Rai da Londra. L'indomani appuntamento con il formiginese Roberto Barbolini (Panorama) alle 11, Stefano Feltri (Il Fatto Quotidiano) alle 17 e Roberto Napoletano (direttore de Il Sole 24 Ore) alle 18.30. Rimandata al 26 ottobre, invece, la visita del reporter statunitense Alan Friedman. L'economista sarà protagonista alle 21 di una serata in Auditorium, dove si sposteranno le iniziative del weekend in caso di maltempo. Venerdì 5 il comico Giorgio Montanini (Rai 3) terrà una tappa del programma Nemico Pubblico in piazza Calcagnini. Seguiranno le note dei magretesi The Big Bench. Sabato alle 17 il Castello accoglierà il vincitore del Premio Strega 2014, Francesco Piccolo. Alle 21 in piazza Calcagnini ci sarà il tributo a Zuccherò Celeste è& a cura della band Canne da Zuccherò. Domenica ci sarà un nuovo ricordo in musica, stavolta a Lucio Battisti. L'appuntamento è sempre in piazza Calcagnini alle 21.15 con Il canto libero. Il prossimo weekend il Castello ospiterà itinerari guidati al Museo. L'ingresso è gratuito, con prenotazione consigliata, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Dalle 18 alle 20 il centro di educazione ambientale Il Picchio sarà sede di una Foto sintesi, mostra dei lavori preparati dei laboratori di scatto di Giancarlo Pradelli. L'apertura del Settembre formiginese è dedicata allo sport. Da domani a domenica 7 il club La Meridiana di Casinalbo ospiterà il campionato italiano under 14 di tennis. In programma, questo fine settimana, anche il sesto torneo Basket Villapark Street Festival al Parco della Resistenza, con inizio alle 9. Domenica, alle 10.45, inizia in centro l'edizione numero 43 della Coppa Comune di Formigine, in memoria di Enzo Pinelli. Il 25 settembre ecco la Giornata dello Sport (ore 20.30, palazzetto). Il 2 settembre tornano le serate d'ateneo. Alle 20.45 in Sala Loggia ci sarà un incontro per conoscere i nuovi programmi dell'Università Popolare, le cui lezioni partiranno il 9 ottobre. Ci sarà un banchetto informativo ogni sabato (dalle 15 alle 22) e domenica (dalle 10 alle 13) in centro. I costi della manifestazione (circa 55mila euro) sono sostenuti da sponsor. Su Twitter è stato lanciato l'hashtag #ilsettembrechevorrei per avere idee e suggerimenti per il 2015. Gabriele Farina

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it*"Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla""*Data: **27/08/2014**

Indietro

» Ravenna - 27/08/2014

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

Lista per Ravenna: "Quali sono le "autorità" che potrebbero ora, e nel rispetto di quale legge italiana, chiudere questa o altre moschee?"

Il deputato romagnolo della Lega Nord Gianluca Pini, riferendosi ai combattenti stranieri arruolati dal terrorismo nelle schiere dell'Isis, tra cui anche persone transitate per Ravenna, ha dichiarato che è *"doveroso da parte delle autorità competenti valutare seriamente la chiusura del centro islamico delle Bassette (realizzato ingannando la buona fede dei ravennati)"*. Lista per Ravenna, essendo stata l'unica forza politica che ha combattuto, con tutte le armi che la legge consente, la costruzione della moschea nell'area Bassette, è molto interessata a sapere quali *"autorità"* potrebbero ora, e nel rispetto di quale legge italiana, chiudere questa o altre moschee. Non il sindaco (altrimenti potrebbero farlo anche quelli delle altre città coinvolte nei medesimi fatti di cui oggi si discute, tra cui il sindaco leghista di Padova). Non i presidenti di Regione (altrimenti toccherebbe a quello leghista della Lombardia chiudere le moschea di Brescia e a quello del Veneto la stessa di Padova). Non il questore, trattandosi di locale che, come quelli in cui si praticano culti religiosi, non richiede il rilascio di una licenza. Non altre autorità amministrative, almeno così mi pare, da semplice consigliere comunale di provincia. Entrando nel penale, potrebbe forse parlarsi di sequestro preventivo, non di chiusura, ma potrebbe disporlo solo la magistratura a seguito di proprie indagini preliminari. Se lo facesse, ricorrendone le condizioni (rischio di *"aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati"*, art. 321 del codice di procedura penale), gliene sarei grato, come sempre quando un servizio dello Stato compie il suo dovere. Non mancano comunque all'on. Pini esperti e consulenti parlamentari in grado di rispondere ad ogni dubbio circa la praticabilità, in Italia, della sua richiesta.

LATTE VERSATO SULLA MOSCHEA

-
Non c'è dubbio, invece, che il Comune di Ravenna, consentendo la costruzione della moschea nelle Bassette, lo abbia *"fatto ingannando la buona fede dei ravennati"*. Esattamente la ragione principale della *"Denuncia di atto del Comune di Ravenna viziato da illegittimità, al fine che il Governo ne stabilisca l'annullamento straordinario..."* (allegata), che Lista per Ravenna inoltrò, per competenza, al ministro dell'Interno il 22 gennaio 2010, prima che la moschea fosse costruita. In effetti, il Comune, per inserire un luogo di culto entro un'area artigianale/industriale, avrebbe dovuto approvare una specifica variante urbanistica e sottoporla, per 60 giorni, al giudizio dei cittadini. Non solo non lo fece, ma bocciò anche una proposta di referendum consultivo avanzato da Lista per Ravenna attraverso un autorevole Comitato di liberi cittadini. La denuncia - vero e proprio documentato dossier - contestava anche la violazione della legge che non consente di insediare *"luoghi frequentati dal pubblico"* nelle aree che circondano stabilimenti a rischio di incidente rilevante, com'è la parte delle Bassette in cui è sorta la moschea, a seguito della perimetrazione disposta dal piano comunale di Protezione Civile attorno al polo chimico ex Enichem. Non trovammo sostegni politici, ma sta di fatto che il ministro dell'Interno non ha mai neppure risposto - giusta o meno che la ritenesse - alla nostra denuncia, neppure avendola presentata tramite il Prefetto di Ravenna. Il ministro era allora l'attuale presidente leghista della Lombardia, on. Maroni.

Questo per esprimere la convinzione che gridando al lupo o raccogliendo il latte versato non si fa un buon servizio alla politica.

Ravenna, Ancisi: "Chiudere la moschea? Era meglio non aprirla"

<§b

Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio[| Città di Castello | Attualità](#)**Primo Piano Notizie.com***"Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Città di Castello, dal Comune tifernate ad agosto 369mila euro per le fatture di luglio

27/08/2014 15.01.29

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 14 volte

[Stampa articolo](#)[Aggiungi commento](#)[Segnala ad un amico](#)[Archivio Attualità](#)

Città di Castello - Bacchetta: "Amministrazione comunale si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo"

"Con 369mila euro liquidati nel mese di agosto per fatture emesse a luglio, l'Amministrazione comunale di Città di Castello si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo con i tempi di pagamento ai fornitori privati"

dichiara il sindaco tifernate Luciano Bacchetta, unitamente all'assessore al Bilancio Mauro Alcherigi, che in una nota precisano come "nonostante il Patto di stabilità, per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, spesso non permetta di spendere le risorse che pure abbiamo in cassa, nelle spese di investimento sono stati garantiti pagamenti a trenta giorni, esercitando fino in fondo il ruolo che le istituzioni, come committenti di opere pubbliche, possono svolgere nel dare impulso ad un'economia, ancora poco reattiva alle politiche fiscali e finanziarie messe in campo ai vari livelli.

Naturalmente la capacità di spesa è stata orientata verso le priorità di governo di questa legislatura e messa al servizio del rilancio delle funzioni urbane, delle scuole, dell'ambiente e della coesione sociale. I 369mila euro sono infatti impiegati per la parte di cofinanziamento dei lavori del Puc2 in via Marconi, nel piano di mitigazione del rischio sismico nelle scuole, in interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, nella realizzazione di strutture polivalenti di vita associata a Trestina e Piosina, nell'acquisto di apparecchiature per le comunicazioni d'emergenza della Protezione civile e nei lavori, attualmente in corso lungo la circonvallazione del capoluogo, della nuova mobilità pedonale. Per ripartire l'Italia – concludono sindaco ed assessore - ha bisogno di misure strutturali e insieme che ciascuno nel proprio ordine compia fino in fondo la sua parte, superando disservizi e creando condizioni di favore per cittadini e per le imprese".

<§b

Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari"*Data: **27/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Scuola**

Mirandola: al via i lavori della nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari

27 ago 2014 - 96 letture //

Tra l'ultima settimana di agosto e la prima metà di settembre prenderanno il via a Mirandola i lavori di consolidamento e riduzione del rischio sismico nell'area che dovrà ospitare la nuova palestra a servizio delle scuole medie Montanari. La struttura, della quale è in corso di approvazione il progetto, realizzato col contributo del Comitato "Uniti per l'Emilia" costituito dalle comunità della Val di Fiemme, sorgerà nell'area a fianco delle scuole, che si affaccia su via Barozzi. L'intervento che sarà eseguito prevede il consolidamento e la riduzione del rischio di liquefazione dell'area e sarà realizzato attraverso la collocazione di "colonne di ghiaia" infisse (tramite una idonea attrezzatura) nel terreno che permetteranno sia una compattazione dell'area durante le fasi di realizzazione, che la possibilità di dissipare eventuali fenomeni di liquefazione determinati da eventi sismici attraverso il conseguente sistema drenante costituito dalle colonne. Purtroppo questi lavori potranno creare vibrazioni, anche se di modeste entità, nelle aree limitrofe (vie Barozzi, Pietri, Nuvolari, Fermi, Deledda, Mazzone). Il Comune invita pertanto alla cittadinanza di sopportare eventuali fastidi che possano insorgere durante l'intervento, anche in considerazione che l'opera di imminente realizzazione non potrà che migliorare l'offerta di spazi idonei per le attività sportive scolastiche e ricreative della comunità mirandolese, spazi pensati e sviluppati secondo le normative attuali in modo da garantire la massima sicurezza ai fruitori nonché un eventuale utilizzo in condizioni di emergenza (come già successo con il fabbricato della scuola media dopo il sisma).

Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

Reggio 2000 | Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

Reggio 2000.it

""

Data: 27/08/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Politica**

Terzo settore, on. Patriarca: "La generosità non si può tassare"

27 ago 2014 - 108 letture //

«Non si può tassare la solidarietà. Quindi condivido e sostengo la denuncia lanciata dal Corriere della Sera, che critica legittimamente l'attuale eccessiva tassazione sulle donazioni»: a dirlo è il parlamentare modenese Pd Edoardo Patriarca, componente della commissione Affari sociali della Camera, commentando l'ammontare dell'Iva applicata ai fondi raccolti nel corso della campagna di solidarietà "Un aiuto subito", lanciata dal Corriere della Sera insieme al Tg La7 all'indomani del terremoto in Emilia, per la ricostruzione di un polo scolastico a Cavezzo.

«Dopo il terremoto in Emilia, con la campagna Un aiuto subito, Corriere della Sera e il Tg La7 hanno raccolto circa tre milioni di euro per la ricostruzione di un polo scolastico a Cavezzo. Eppure hanno dovuto pagare trecentomila euro di Iva. Nel riportare la notizia il Corriere ringrazia giustamente tutti coloro che hanno contribuito a questa importante iniziativa di solidarietà, fuorché lo Stato, che invece dovrebbe essere ben presente al fianco dei cittadini. Non si può tassare la solidarietà. Quindi condivido e sostengo la denuncia lanciata dal quotidiano, che critica legittimamente l'eccessiva tassazione sulle donazioni, tanto più in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, durante il quale, nonostante le difficoltà gli italiani hanno dimostrato ancora una volta la loro forte propensione al dono. Una buona pratica che deve essere favorita e sostenuta, non penalizzata. La generosità non può, né deve, essere tassata. La riforma del Terzo settore, annunciata alla Camera, prevede la razionalizzazione e la semplificazione del regime di deducibilità e detraibilità delle erogazioni liberali per il non profit. Per me razionalizzare significa abbattere l'Iva e raggiungere la detrazione totale delle donazioni, senza prevedere alcun tetto massimo».

Concordia: corso gestione emergenze per catastrofi naturali

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it*"Concordia: corso gestione emergenze per catastrofi naturali"*Data: **29/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Concordia: corso gestione emergenze per catastrofi naturali

28 ago 2014 - 256 letture //

Mercoledì 10 settembre dalle 14,30 alle 18,30 si terrà, presso la Sala Conferenze del nuovo Municipio di Concordia sulla Secchia, l'ultimo incontro del corso di formazione gratuito sulla gestione delle emergenze a seguito di catastrofi naturali, cooprogettato da Cesvip, ente di formazione regionale, e Gulliver Società Cooperativa Sociale di Modena. Saranno presenti, in qualità di docenti, l'Ing. Ricci L. della Protezione Civile della Provincia di Modena e l'Ing. Tuzi W del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena.

Il corso, approvato dalla Regione Emilia Romagna e destinato ai cittadini delle aree colpite dal sisma del maggio 2012, si è sviluppato in 4 incontri pomeridiani. Hanno partecipato 30 persone: privati cittadini e lavoratori che operano nel sociale in servizi dedicati a bambini, anziani, disabili.

L'attività, cofinanziata dal Contributo di Solidarietà del Fondo Sociale Europeo per le aree colpite dal sisma del maggio 2012, ha avuto una durata complessiva di 20 ore di cui 16 di formazione in aula e 4 di Project work individuale.

I contenuti del corso hanno riguardato diversi aspetti della gestione della crisi e dell'emergenza, compresi la salute e la sicurezza, la gestione del gruppo, gli effetti psicologici del terremoto. Tra i docenti anche Antonio Zuliani, psicologo psicoterapeuta esperto in psicologia della sicurezza, emergenza e ambiente.

<§b

Marino fa lo "stalinista" e prende schiaffi pure da Grillo: l'ennesima figuraccia è sul Circo Massimo

Marino fa lo "stalinista" e prende schiaffi pure da Grillo: l'ennesima figuraccia è sul Circo Massimo | Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Marino fa lo "stalinista" e prende schiaffi pure da Grillo: l'ennesima figuraccia è sul Circo Massimo
di Redazione/gio 28 agosto 2014/17:49

Politica

Lo hanno concesso più volte alla Cgil, ad Antonello Venditti, alle squadre della Lazio e della Roma per le feste degli scudetti, per il concerto dei Genesis e quello dei Rolling Stones, alle manifestazioni della Coldiretti, alla Protezione Civile, alla Croce Rossa e all'Esercito. Ci hanno ballato i gay al concertone di Lady Gaga per l'Euripide 2011, ci hanno organizzato la festa per la vittoria dell'Italia ai mondiali di calcio del 2006. Sabrina Ferilli ci ha fatto il suo spogliarello in mondovisione. Insomma, cani e porci. Ma Grillo no.

E così l'imbarazzante Ignazio Marino, il sindaco che nessuno ci invidia, riesce nel difficilissimo compito di far risultare il leader M5s perfino simpatico, costretto com'è a minacciare gli sfracelli perché il circo Barnum della politica e della burocrazia che a Roma vanno a braccetto come da nessuna altra parte fa melina sulla legittima richiesta dell'M5S di potersi riunire proprio lì, al Circo Massimo, per festeggiarsi.

Sembra facile, ma non lo è. I pregressi, elencati in minima parte appunto sopra, fanno ben sperare Grillo sull'accoglimento della proposta. Che, invece, si trova il percorso sbarrato da una raffica di no, sì, forse. E la solita storia, indecente, dei luoghi pubblici omaggiati agli amici per farci gli affari loro ma negati ai nemici. Sia pure nemici politici.

Fatto sta che Grillo, che al Circo Massimo aveva immaginato di farci la Festa nazionale del suo movimento, batte i pugni sul tavolo. E con la solita diplomazia che lo contraddistingue avverte che non è disposto ad assecondare i tentennamenti di Re travicello: «Noi Italia 5S la faremo. Con il permesso del Comune così come l'avevamo pensata al Circo Massimo o senza permesso, in una pacifica adunata di liberi cittadini. Pacifica ma un po' incazzata. Perché noi siamo gandhiani ma non coglioni», scrive in un post pubblicato nel suo blog in cui denuncia come, finora, né il Comune di Roma né il Mibac abbiano concesso il permesso richiesto.

Nel suo post in cui annuncia «Italia a 5 S5, una tre giorni insieme di incontri tra i duemila eletti del M5S in tutta Italia e in Europa e cittadini e simpatizzanti, dal 10 al 12 ottobre. Un evento ambizioso, che non sarà né il primo né l'ultimo nella nostra storia. D'altronde siamo abituati a gettare il cuore oltre l'ostacolo e quindi abbiamo iniziato per tempo, il 1 luglio, la trafila dei permessi al Circo Massimo a Roma», Grillo ripercorre la lunga e complessa vicenda dei permessi che non arrivano ficcando un dito nell'occhio al tentennante primo cittadino della Capitale.

«Peccato che tra il dire ed il fare ci siano di mezzo il Comune di Roma ed il Ministero per i Beni e Attività Culturali, nelle persone del Direttore della Promozione, Pianificazione strategica e Coordinamento attuativo di Progetti speciali, per lo sviluppo e la valorizzazione della città di Roma e delle sue risorse, il camaleontico Maurizio Pucci, e nella persona dell'Architetto Federica Galloni, Responsabile della Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, la donna la cui firma tutto può», si legge nel post incazzosissimo di Grillo che poi accusa: «Il Comune di Roma ed il Mibac, che negli anni hanno autorizzato al Circo Massimo un po' di tutto nonostante il parere contrario della Soprintendenza Speciale per i beni archeologici, ci ha inviato il 31 luglio una secca risposta: la manifestazione è troppo importante, l'allestimento troppo grande per questa area. Se volete, Italia 5 Stelle la fate altrove, forse».

Il Movimento, scrive Grillo che correda il post con una serie di manifestazioni tenutesi proprio al Circo Massimo, ha però insistito. «Abbiamo creato il panico in Comune e siamo stati celermente ricevuti e rassicurati che con qualche piccola modifica (che ci abbiamo prontamente apportato) ci avrebbero rilasciato il permesso per l'area», racconta Grillo secondo il quale, ora «è passato un altro mese e la risposta definitiva ci viene posticipata giorno per giorno. Adesso la prossima

Marino fa lo "stalinista" e prende schiaffi pure da Grillo: l'ennesima figuraccia è sul Circo Massimo

data indicateci è lunedì 1 settembre».

Il post, evidentemente, qualche testa l'ha fatta rotolare se, a stretto giro di posta, il Comune risponde con una nota cauta ma conciliante: «Per organizzare manifestazioni in aree sottoposte a vincoli archeologici, come il Circo Massimo, è necessario il parere vincolante di un tavolo tecnico, a cui spetta il compito di decidere se l'evento per cui è stata avanzata la richiesta sia compatibile con le caratteristiche del sito scelto. Al tavolo siedono: la soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma, la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio, la sovrintendenza capitolina, il I municipio e il gabinetto del sindaco», spiegano dal Campidoglio.

«In assenza di un parere positivo del tavolo tecnico, nessuna delle parti coinvolte può procedere autonomamente al rilascio dell'autorizzazione per ogni sorta di evento, pena la denuncia all'autorità giudiziaria», continua in una nota -. Nel caso della manifestazione richiesta dal Movimento 5 Stelle, si rileva come dopo il primo diniego del tavolo tecnico, fondato sulla estensione ma soprattutto sulla durata dell'evento al Circo Massimo, si sia svolta una riunione tra esponenti del movimento politico e l'amministrazione di Roma Capitale proprio per cercare di individuare un nuovo progetto, depositato lo scorso 20 agosto dal M5S, da sottoporre al tavolo tecnico come prevedono la legge e i regolamenti. In quella sede Roma Capitale fa sapere la nota: si esprimerà positivamente rispetto alla richiesta avanzata».

«Sono certo e anzi sicuro che il Comune di Roma e il ministero dei Beni culturali attraverso le sue soprintendenze statali daranno rapidamente il loro nulla osta per l'occupazione e l'utilizzo dell'area del Circo Massimo da parte del Movimento 5 stelle», sostiene il senatore di Forza Italia, Francesco Giro, ex-sottosegretario ai Beni culturali. «In passato ricorda Giro questo permesso è stato sempre concesso sulla base di progetti compatibili con la natura dell'area e per ogni tipo di manifestazione pubblica. Se oggi fosse negato si tratterebbe di una palese discriminazione. A chi gioverebbe». Marino avvisato, mezzo salvato.

Lieve scossa di terremoto a Monteroni**SienaFree.it***"Lieve scossa di terremoto a Monteroni"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto a Monteroni

Mercoledì 27 Agosto 2014 09:04

Il sisma ha avuto intensità di 2.2 gradi della scala Richter

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 20:48:33 di ieri sera a Monteroni.

La scossa - come riportato dall'INGV - ha avuto una profondità di 11.2km, ed ha avuto come epicentro le coordinate 43.2437°N, 11.3882°E nel distretto sismico del Chianti. Non sono segnalati danni a persone o cose.

[< Prec.](#)[Succ. >](#)

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

- TermoliOnLine

TermoliOnLine

"Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino"

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

Pubblicato in Cronaca | emanuelebracone@termolionline.it

27 agosto, 2014 |

[Stampa o segnala](#)

[Tweet](#)

Nella notizia

Altre in Cronaca

Fuoco in Regione , le attività dell'agenzia di protezione civile

Gigino D Angelo, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

Leva: esprimo cordoglio per la scomparsa dell'amico Tommaso Di Domenico

Ruta: Per dire, a modo mio, arrivederci a Tommaso Di Domenico

Laura Venittelli, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

CAMPOMARINO. Le temperature alte di queste ore hanno contribuito a far divampare nuovi roghi in Basso Molise. Un incendio di proporzioni tutto sommato non vaste è scoppiato stamani in via Merlot, una zona di contrada Ramitelli a Campomarino.

A intervenire sono stati i volontari del Cvp di Campomarino, che hanno raggiunto l'area interessata dalle fiamme con il pick-up in dotazione e hanno domato l'emergenza, spegnendo il fuoco e riportando la situazione alla normalità prima che il fronte potesse estendersi andando ad investire vegetazione arborea.

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

- TermoliOnLine

TermoliOnLine

"Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

Pubblicato in Cronaca | emanuelebracone@termolionline.it

27 agosto, 2014 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Rogo in campagna a contrada Ramitelli, interviene il Cvp di Campomarino

Fuoco in Regione , le attività dell'agenzia di protezione civile

Gigino D Angelo, il cordoglio per la scomparsa di Tommaso Di Domenico

Leva: esprimo cordoglio per la scomparsa dell'amico Tommaso Di Domenico

Ruta: Per dire, a modo mio, arrivederci a Tommaso Di Domenico

CAMPOBASSO. Le strategie straordinarie di prevenzione e controllo del territorio poste in essere dalla Polizia di Stato lungo il litorale adriatico al fine di contrastare specifiche fenomenologie di criminalità diffusa, quali rapine e furti, hanno consentito di dare una immediata risposta a queste tipologie di reati, evidenziandosi per essi un notevole decremento, e di garantire il soddisfacimento delle attese di sicurezza da parte della collettività.

Perdurando la stagione estiva, si è deciso di dare continuità a tale specifica progettualità, programmando ulteriori mirati servizi straordinari di controllo del territorio nelle località balneari molisane.

Contemporaneamente, però, stante il rientro dei cittadini dalle vacanze, si è deciso di attuare la descritta straordinaria strategia anche nel Capoluogo e nei comuni dell'hinterland.

Numerose le pattuglie della Questura e dei Reparti impiegati in tale specifica attività, che ha consentito di identificare 496 persone e controllare 313 auto/motoveicoli.

Ventiquattro gli esercizi pubblici, tra cui sale da gioco, bar e circoli privati, sottoposti a specifiche verifiche di natura amministrativa, al termine delle quali tre di essi sono stati sanzionati in quanto non in regola con le norme di legge vigenti in materia.

Un cittadino rumeno di 30 anni, con precedenti di Polizia per reati contro il patrimonio, è stato denunciato in stato di

Tre circoli non in regola sanzionati e ladro denunciato, i controlli della polizia

libertà per furto aggravato, in quanto trovato in possesso di numerosi capi di abbigliamento, ben nascosti all'interno della sua auto, risultati essere stati asportati in un centro commerciale di Lanciano.

Si è, inoltre, proceduto a denunciare a piede libero altro giovane trovato alla guida di una moto senza patente.

I servizi straordinari continueranno anche nelle prossime settimane.

Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"

- viaEmilianet

viaEmilianet.it

"Dehor, si chiede proroga: "Calo ricavi del 20%"

Data: **27/08/2014**

Indietro

Dehor, si chiede proroga: Calo ricavi del 20%

Nel novero dei danni causati dal maltempo persistente nell'estate 2014 si devono inserire anche i mancati incassi dei bar e ristoranti di Modena e provincia, che si erano attrezzati con i dehor ad accogliere i clienti che volevano consumare all'aperto pranzi, cene, aperitivi, colazioni o una semplice bibita. Il numero particolarmente alto di giornate di pioggia e le temperature, soprattutto serali, al di sotto della media del periodo, hanno infatti sconsigliato i molti modenesi che non sono partiti per le vacanze dal cercare bar e ristoranti che offrissero loro la possibilità di passare serate all'aperto. Fiepet Confesercenti Modena stima che a fine stagione il calo dei ricavi dovuto al maltempo si assesterà sul 20% per i bar e sul 15% per ristoranti e pizzerie.

“Questi cali consistenti ed ancor più pesanti se inseriti nel contesto di crisi e calo dei consumi – sottolinea Gianfranco Zinani Presidente Fiepet Confesercenti Modena – rischiano quindi di mettere a rischio la sopravvivenza di molte imprese e conseguentemente molti posti di lavoro nel settore. Per cercare di porre almeno un parziale rimedio a questa pesante situazione chiediamo a tutte le amministrazioni comunali della provincia di Modena di concedere la proroga automatica e non onerosa di tutte le concessioni per dehor estivi per 30 giorni oltre la naturale scadenza”. Sperando quindi che l'inizio della stagione autunnale sia più clemente da un punto di vista meteorologico rispetto all'estate ormai agli sgoccioli, molti operatori del settore pubblici esercizi potrebbero cercare di recuperare una parte dei ricavi persi ed inoltre potrebbero prorogare di un mese molti contratti di lavoro stagionali contribuendo a contrastare la diminuzione dell'occupazione nel settore.

Riproduzione riservata © 2014 viaEmilianet